

P T O F



SCUOLA DELL'INFANZIA
PABILLONIS



SCUOLA PRIMARIA
PABILLONIS



SCUOLA SECONDARIA
GUSPINI - PABILLONIS

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C-FERMI + DA VINCI(GUSPINI) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/01/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11619** del **15/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/01/2024** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 19** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 20** Aspetti generali
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 44** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 54** Curricolo di Istituto
- 71** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 131** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 140** Attività previste in relazione al PNSD
- 145** Valutazione degli apprendimenti
- 154** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 166** Aspetti generali

- 170** Modello organizzativo
- 176** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 180** Reti e Convenzioni attivate
- 182** Piano di formazione del personale docente
- 187** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

CONTESTO

L'Istituto Comprensivo di Guspini E.Fermi + Da Vinci si colloca su due comuni, Guspini e Pabillonis, in terreni pianeggianti prevalentemente agricoli e collinari un tempo dedite all'estrazione mineraria. Il territorio si trova nella provincia del Sud Sardegna. Guspini è un comune di poco più di 10.000 abitanti in cui si sono fuse due culture, quella agropastorale e quella industriale, derivata dall'attività mineraria. L'economia di Guspini si basa sul settore agricolo e degli allevamenti, sull'industria di ceramiche e l'artigianato e sul terziario. La cittadina ha attraversato una crisi, dovuta alla chiusura delle miniere, tra la fine degli anni ottanta e i primi anni novanta, con una conseguente diminuzione dell'occupazione. Il tentativo di miglioramento delle condizioni occupazionali, con lo sviluppo del polo industriale e artigianale, dei servizi e dell'offerta turistica non ha sortito gli effetti sperati, tant'è che dalla chiusura delle miniere ad oggi si è avuto uno spopolamento della cittadina.

PABILLONIS

Il Comune di Pabillonis, situato al centro-nord della pianura del Campidano conta oggi una popolazione di circa 2.600 abitanti, aggregati in 1.100 famiglie, con un'età media di 45 anni e nascite che oscillano tra i 10 e i 15 bambini all'anno. Le famiglie appartengono ad un contesto socio-culturale variegato, in cui sono rappresentate diverse fasce sociali (settore primario e terziario). Nel territorio sono presenti servizi e centri culturali quali la biblioteca, il centro di aggregazione sociale, il servizio Informagiovani, lo spazio infanzia e adolescenti, spazi sportivi quali le palestre comunali, il campo sportivo, i campi da tennis, associazioni sportive e culturali, una struttura integrata per anziani.

Dall'anno 2019 l'amministrazione comunale ha attivato per la prima volta il micro nido che accoglie i bambini dai 3 ai 36 mesi; importante servizio che accompagna i bambini in un percorso educativo e di crescita propedeutico alla scuola dell'infanzia. Il rapporto con la scuola, in linea di massima, è positivo, con una certa apertura verso i valori della cultura e dell'educazione. Le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado rivestono un ruolo determinante di formazione che punta sempre al costante miglioramento dell'offerta formativa e alla riduzione della dispersione scolastica.

Il territorio in cui sono inserite le scuole evidenzia da alcuni anni numerosi problemi: grave crisi economica, forte eterogeneità socio-culturale, crescente frammentazione dei nuclei familiari e accentuazione dei fenomeni di devianza e di disagio giovanile e non (tossicodipendenze, microcriminalità, instabilità del posto di lavoro).

Guspini, dopo la chiusura delle miniere di Montevecchio, cerca di sostituire l'economia dell'attività estrattiva con altre iniziative come industrie, artigianato, servizi e commercio. A Pabillonis l'attività più importante, nonostante la crisi, resta il settore agricolo, oltre ai servizi, il piccolo artigianato e il commercio.

Una percentuale dei casi di svantaggio sociale si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Nella popolazione scolastica è presente un 27 % circa di alunni con bisogni educativi speciali tra



cui DSA, un elevato numero di alunni con disabilità, un notevole numero alunni provenienti da contesti svantaggiati e a rischio dispersione, le cui famiglie spesso rifiutano il supporto educativo-sociale delle istituzioni.

Tale situazione delineata è stata ulteriormente complicata per l'anno scolastico 19/20 dalla situazione emergenziale determinata dalla pandemia, a partire dal mese di marzo; si è prolungata per tutto l'anno scolastico 2020-21, rilasciato i suoi effetti nell'anno scolastico 20/21. Il corrente anno è il primo segmento dopo tre anni in cui le attività didattiche si svolgeranno in maniera relativamente e complessivamente regolare. L'emergenza sanitaria ha accentuato fenomeni di disagio, determinato un aumento di casi di frequenza irregolare, ulteriormente amplificato problematiche legate alla disoccupazione genitoriale. In passato diverse le ripetenze causate dalla frequenza irregolare, se non saltuaria, che non permette a diversi alunni della Scuola Secondaria di Primo grado di essere scrutinati alla fine dell'anno scolastico. Per l'anno 2019/2020 il coefficiente delle ripetenze non è registrato perché tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva. Nell'anno 21/22 e 22/23 si registra un certo numero di ripetenze, in parte dovute all'anno scolastico non valido: numerosi i casi di alunni che hanno totalizzato un numero molto consistente di assenze. Le lacune determinate dalla frequenza irregolare o in molti casi dalla completa latitanza da marzo in poi durante la didattica a distanza, hanno pertanto fatto sentire il loro peso negli esiti successivi.

La popolazione scolastica è dislocata in numerosi plessi: il polo scolastico di via Marchesi che ospita la sede centrale, il plesso di via Bonomi e i diversi plessi di Pabillonis.

Il polo scolastico di via Marchesi ospita la sede centrale: 8 classi per un totale di 160 alunni; nel plesso di via Bonomi frequentano 7 classi per un totale di 130 alunni. Questi i dati dei diversi plessi di Pabillonis: 30 alunni in due sezioni per l'Infanzia di Pabillonis; 75 per una sezione alla Scuola Primaria di Pabillonis; 47 per le tre classi della Scuola Secondaria di Primo grado. Allarmante il calo di alunni per Pabillonis, la cui Scuola Secondaria nel 20/21 contava cinque classi. Seppure nel territorio siano presenti alcuni centri di aggregazione, quali spazi derivanti dalle iniziative socio-comunali, centri giovanili e sportivi, non sempre si riesce a coinvolgere i giovani, il cui disagio sociale non di rado sfocia nell'abbandono scolastici e in episodi devianti.

Tasso immigrazione basso Tasso disoccupazione accentuato.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

Il Comune di Pabillonis offre il servizio mensa nella Scuola dell'Infanzia e dall'anno scolastico 2019/2020 è stato istituito il servizio mensa per il giorno del rientro pomeridiano delle cinque classi della Scuola Primaria: al servizio di ristorazione del pranzo è abbinata la fornitura della merenda di metà mattina; il Comune assegna gli educatori; elargisce i contributi economici ex LR 31 per il materiale di facile consumo; ilibri di testo per la scuola Primaria e rimborso parziale delle spese per l'acquisto di libri e di cancelleria; assicura la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e contribuisce al funzionamento amministrativo.

Nel comune di Guspini è presente il servizio scuolabus, sia per il Circolo Didattico che per la Secondaria di primo



grado, con collegamento delle frazioni di Montavecchio, di Sa Zeppara e delle periferie del paese. I genitori partecipano a manifestazioni ed eventi della scuola, economicamente con l'assicurazione.

La scuola interagisce nella sua azione educativa con gli enti e le associazioni locali. Per le annualità 21/22 e 22/23 è stata fornita a diversi alunni e famiglie l'assistenza educativa specialistica scolastica, che nel precedente anno era totalmente assente. L'assegnazione dell'assistenza specialistica educativa scolastica per gli alunni disabili non è comunque ancora ottimale, considerato il numero di utenti e le esigenze manifestate.

VINCOLI E OPPORTUNITA'

PABILLONIS

Interventi recenti sono stati realizzati dal Comune di Pabillonis per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado (sono stati sistemati gli spazi esterni e effettuati lavori all'interno, sono stati realizzati lavori di abbellimento dell'area del cortile, con messa a piantumazione di alberi. Recentissimo l'allestimento nel cortile della Scuola Primaria del Giardino degli Esempi. Nel corso della scorsa estate importanti lavori di qualificazione hanno interessato il plesso della Primaria e della Secondaria, anche con l'installazione di nuovi infissi. Interventi di sistemazione interna sono stati realizzati presso la Scuola dell'Infanzia nel corso dell'anno scolastico 2020-2021, per adattare gli spazi della scuola alle esigenze di distanziamento. Ciò ha permesso di allestire nel salone comune che ospitava le attività delle due sezioni, uno spazio separato, ma comunicante e adatto alla socializzazione e all'interazione dei bambini.

GUSPINI

Gli Enti locali non sempre forniscono risorse adeguate, né assicurano interventi tempestivi atti a garantire la buona manutenzione, la fornitura degli arredi e la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Gli spazi esterni sono poco curati, soprattutto nei due plessi della Scuola Secondaria di Guspini. Critica la situazione del plesso centrale di Via Marchesi, dove sono presenti gli uffici.

Nella sede Centrale l'aula Magna è chiusa oramai da più di dieci anni: mancano quindi gli spazi per conferenze, collegi docenti, incontri con i genitori, con professionisti esterni e rappresentanti del territorio. Interdetto alla palestra l'accesso ai disabili, impossibilitati alla deambulazione: il servo scala non è mai entrato in funzione. La presenza di spazi alternativi, funzionali all'apprendimento non esclusivamente legato alla didattica trasmissiva, costituirebbe un incentivo alla frequenza, aumentando in questo modo la motivazione, l'interesse e il benessere scolastico. Alcuni spazi sono stati in questi anni sottratti alle attività didattiche perché non adatti a ospitare un numero elevato di alunni (non potendo assicurare il distanziamento) o perché riconvertiti temporaneamente ad altri scopi (le cosiddette aule covid).

Recentemente nel plesso di Via Marchesi è stata allestita un'aula di rotazione. Il plesso è comunque estremamente



sacrificato negli spazi che oltre alla canoniche aule, peraltro non molto ampie, non offrono altre alternative.

Anche se con il Comune di Guspini si è recentemente avviato un confronto che si auspica costruttivo, al fine di risolvere alcune criticità di lunga data dei due plessi della Secondaria che ha visto la sistemazione e la imminente fruizione di quattro aule al primo piano del plesso di Via Bonomi, la situazione rimane non del tutto adeguata per quanto riguarda lo stato complessivo degli edifici (impianto riscaldamento, necessità di interventi idraulici). Nel plesso di Via Bonomi sono stati allestiti spazi per laboratori di educazione ambientale e attività all'aperto, grazie ad alcuni progetti cui la scuola ha aderito.

Le risorse della scuola non permettono un'azione efficace e continuativa per tale supporto individuale che richiederebbe maggiori risorse umane.

Insufficiente, a livello locale, la presenza di centri o luoghi di aggregazione giovanili con personale specializzato per il recupero e il supporto degli alunni svantaggiati.

La partecipazione delle famiglie alle elezioni degli OO.CC, non è del tutto adeguata, soprattutto per la scuola secondaria di primo grado. Tale partecipazione limitata si è ulteriormente rarefatta negli ultimi anni, laddove le assemblee on line per l'elezione dei genitori, così come le elezioni per il rinnovo e le suppletive del Consiglio di Istituto hanno registrato un esiguo numero di partecipanti e votanti. Tale disaffezione si palesa per quanto riguarda gli appuntamenti in presenza (sia quest'anno che l'anno scorso le elezioni per i rappresentanti di classe-interclasse e intersezione si sono svolte appunto in presenza nelle rispettive sedi) come a distanza (elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto e suppletive per il presente anno scolastico).

Strumentazione e ricognizione risorse materiali

STRUMENTAZIONE

Ricognizione risorse materiali.

Ricognizione risorse materiali. Le varie sedi dell'Istituto possiedono risorse e le dotazioni tecnologiche e strumentali complessivamente adeguate. Al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola e di utilizzare con sempre maggiore frequenza strategie metodologiche che facciano uso continuativo e costante delle tecnologie l'Istituto sono stati presentati e finanziati i Progetti (che fanno parte integrante del presente PTOF e del triennio precedente) PON 2014-2020 che hanno permesso l'ampliamento e il potenziamento delle



connessioni wi-fi e l'integrazione di alcune apparecchiature informatiche ormai obsolete e inadeguate. In particolare l'Istituto nel triennio 19/22 e per il presente anno in corso ha partecipato ai seguenti Avvisi : PON Smart Class, Smart Class ODS, Sussidi Didattici, Reti cablate, Digital Board, Monitor 440, Progetto STEM, PON Apprendimento e Socialità, PON Socialità e Accoglienza, PON Edugreen, quest'ultimi due in corso di svolgimento e realizzazione. Questi consentono alla scuola di dotarsi di strumentazioni digitali, in gran parte destinati a soddisfare la richiesta del comodato d'uso, arricchire il patrimonio librario delle tre biblioteche, incrementare il materiale destinato ai progetti di educazione ambientale. Consistenti gli investimenti con i fondi ministeriali concessi all'Istituto per la gestione della situazione emergenziale (tablet, notebook, LIM, superfici touch screen, tavolette grafiche). Con il progetto Monitor 440 è stata realizzata un'aula inclusione nel plesso di Via Marchesi e allestite strutture esterne per laboratori open di educazione ambientale nel plesso di Via Bonomi.

GUSPINI	
VIA MARCHESI	8 classi; Aule dotate di LIM, laboratorio di informatica (20 computer funzionanti e connessi a Internet), laboratorio scientifico, palestra, sala professori, biblioteca, aula di rotazione. Due monitor touch screen); Aula magna attualmente inagibile. Laboratorio arte (riutilizzato da quest'anno) aula musica (riutilizzata dal quest'anno). Aula rotazione e inclusione; aula STEM. Presidenza e uffici.
VIA BONOMI	7 classi. Aule dotate di LIM, sala professori, biblioteca, laboratorio informatico con 10 postazioni e stampante in rete, aula di musica, aula magna, palestra sufficientemente attrezzata con piccolo



	campo da calcetto adiacente. Tre monitor touch screen; Cucina attrezzata (non più utilizzata per via dell'emergenza covid. E' previsto un nuovo allestimento grazie all'attivazione di un modulo PON di educazione alimentare.) 4 nuove aule al primo piano, in parte recentemente ristrutturato e messo a disposizione della scuola, utilizzate per attività di musica, lavori per piccoli gruppi, recupero, consolidamento e potenziamento. Aula STEM.
PABILLONIS	
VIA DANTE	tre classi. Aule dotate di LIM, laboratorio informatico in condivisione con la scuola primaria, palestra esterna, sala professori, aula musica dotata di strumenti musicali, biblioteca. Un monitor touch screen); Atelier creativo attrezzato e dotato di stampante 3D.
VIA BOCCACCIO	Cinque classi. Ambienti in condivisione con la scuola secondaria (campetto, palestra); biblioteca, salone per attività di gruppo che ospita una parte della classe quarta che è stata divisa in due gruppi già dall'anno 20/21 per assicurare il distanziamento. Presenza di Digital board nuove in tutte le



	classi e nel salone comune.
VIA BOLOGNA	Due sezioni. Sala mensa, cucina, salone polifunzionale nel quale si possono svolgere attività di intersezione e di psicomotricità. Giardino e spazi esterni utilizzati per le attività psico-motorie e ludico-ricreative. Occorre implementare sempre di più le dotazioni della scuola (dispositivi tecnologici, librari, strumenti musicali, ludici, strutture per l'allestimento di spazi esterni) anche attraverso l'accesso a fonti di finanziamento comunali, statali e/o comunitarie.

Vincoli:

La progettualità della scuola, molto attiva in questo triennio, non si può dispiegare nel migliore dei modi per via delle difficoltà nel portare a termine tutti gli adempimenti di carattere amministrativo, anche per via di un accentuato turnover nel settore amministrativo e per l'impossibilità in molti casi di disporre di personale qualificato

Risorse professionali

Opportunità:

Corpo docente curriculare stabile; DSGA titolare; Alcune unità di personale amministrativo che prestano servizio da anni nel nostro istituto.

Vincoli:



DS titolare per l'anno in corso. Unità di personale amministrativo non stabili; Insufficiente coefficiente di collaboratori scolastici, non adeguato per garantire l'apertura della scuola dei tre ordini e in concomitanza con attività extracurricolari. Numerose le supplenze annuali per alcune discipline della Secondaria Cronico turnover della maggior parte dei docenti di sostegno, di cui un congruo numero è sprovvisto del titolo di specializzazione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C-FERMI + DA VINCI(GUSPINI) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CAIC88400R
Indirizzo	VIA MARCHESI N.1 GUSPINI 09036 GUSPINI
Telefono	0709784033
Email	CAIC88400R@istruzione.it
Pec	caic88400r@pec.istruzione.it
Sito WEB	istitutocomprensivoguspini.edu.it/

Plessi

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88401N
Indirizzo	- 09030 PABILLONIS

INFANZIA VIA BOLOGNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CAAA88402P
Indirizzo	VIA BOLOGNA PABILLONIS 09030 PABILLONIS

PABILLONIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	CAEE88402X
Indirizzo	VIA BOCCACCIO N° 2 PABILLONIS 09030 PABILLONIS
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM88401T
Indirizzo	VIA MARCHESE N. 1 42 09036 GUSPINI
Numero Classi	15
Totale Alunni	263

S.SATTA (PABILLONIS) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CAMM88402V
Indirizzo	VIA DANTE N. 1 06 PABILLONIS 09030 PABILLONIS
Numero Classi	3
Totale Alunni	47

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Guspini comprende 2 sedi di Scuola Secondaria di 1° grado a Guspini, mentre nel Comune di Pabillonis sono presenti la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria e la Secondaria di 1° grado, le ultime due situate su due piani dello stesso edificio. La scuola dell'Infanzia di Via Sardegna



che viene citata dal sistema nel prospetto precedente, non è più utilizzata da diversi anni.

L'accorpamento delle scuole dei due comuni è avvenuto nell'a.s. 2010/2011. Dall'anno scolastico 2015 è attivo nel nostro istituto il corso ad indirizzo musicale. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di 1° grado e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Il corso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Il Corso di Strumento Musicale attivo presso questa Istituzione Scolastica prevede le classi di: Pianoforte, Flauto Traverso, Corno e Violino. Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo online predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia



hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

A partire dal 2020/2021 tutte le attività del corso musicale si tengono nel plesso di Via Bonomi. Tale scelta è stata determinata da diversi fattori:

la disponibilità di maggiori spazi, adatti alla musica d'insieme e alla possibilità di realizzare le attività in uno spazio più funzionale, incrementando quindi la possibilità per i docenti di organizzare concerti durante l'anno e momenti di verifica e ricognizione del percorso svolto;

la necessità di valorizzare un plesso che, sia pur periferico rispetto alla struttura urbanistica del paese, possiede delle potenzialità che non devono essere trascurate. Queste sono rappresentate dalla presenza dell'aula magna per la proposizione di concerti aperti al pubblico e da uno spazio ampio per la musica d'insieme che vede la presenza di circa quaranta alunni. In prospettiva, un generale riammodernamento della struttura e la realizzazione di alcuni interventi di carattere strutturale renderebbero il plesso in questione un punto di riferimento per gli studenti, i genitori e gli insegnanti. L'intento è



di proporre un cambiamento di carattere anche culturale, valorizzando pertanto ciò che, spesso percepito come periferico e quindi disagiata, deve potere piuttosto rappresentare una risorsa per tutto l'Istituto Comprensivo, vissuto e agito quindi nella stessa maniera, in tutte le sue sedi.

Allegati:

Approfondimento corso musicale 22-23.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Musica	3
	Scienze	1
	STEM	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	3
	Palestra	3
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	46
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	2

Approfondimento

Le varie sedi dell'Istituto possiedono le risorse e le dotazioni tecnologiche e strumentali già elencate. Al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa della scuola e di utilizzare con sempre maggiore frequenza strategie metodologiche che



facciano uso continuativo e costante delle tecnologie l'Istituto sono stati presentati e finanziati i Progetti PON 2014-2020 (PON Smart class, Smart Class ODS, PON Reti cablate, PON Digital Board, PON Sussidi Didattici, STEM, Monitor 440; numerosi gli acquisti determinate dai finanziamenti destinati ad affrontare l'emergenza epidemiologica. Ciò ha permesso l'allestimento di laboratori innovativi per l'ampliamento e il potenziamento delle connessioni wi-fi e l'integrazione di alcune apparecchiature informatiche ormai obsolete e inadeguate. Diversi gli investimenti per l'acquisto di materiale e strumentazione destinati alle attività green, all'attivazione di segmenti di educazione ambientale, anche con il supporto delle associazioni del territorio, in primis il CEAS di Montevercchio.

Attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
DOTAZIONI INFORMATICHE DA UTILIZZARE CON GLISTUDENTI IN DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO: PERSONAL COMPUTER, AUSILII INFORMATICI PER GLI ALUNNI IN DIFFICOLTÀ SOFTWARE SPECIFICI)	Priorità Potenziamento delle attività e dei percorsi di carattere laboratoriale , anche verticali, a carattere operativo-esperenziale (moduli	FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA



	Educazione ambientale, moduli L2, attività di coding, percorsi interculturali). Traguardo Inserimento di segmenti laboratoriali nei percorsi curriculari	FONTI DI FINANZIAMENTO DEDICATE
1. SOSTITUZIONE COMPUTER OBSOLETICI CON L'ACQUISTO DI NUOVI PC NELLA SEDE CENTRALE, NELLA SEDE DI VIA BONOMI E NELLA SEDE DI PABILLONIS 2. PON Smart Class; PON Smart Class ODS; Devices acquistati con i finanziamenti ministeriali in seguito alle misure adottate per fronteggiare l'epidemia, PON Digital Board POTENZIAMENTO DEI LABORATORI SCIENTIFICI IN ENTRAMBE LE SEDI DI GUSPINI	Priorità Potenziamento delle attività e dei percorsi di carattere laboratoriale, anche verticali, a carattere operativo-esperienziale (moduli Educazione ambientale, moduli L2, attività di coding, percorsi interculturali). Traguardo Inserimento di segmenti laboratoriali nei percorsi curriculari	FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA PROGETTI FINANZIATI ESTERNI (PROGETTI PON)
CREAZIONE DI AULE ATTREZZATE DI DUE O PIÙ POSTAZIONI PER I DOCENTI DOVE SVOLGERE ATTIVITÀ INERENTI ALLA FUNZIONE DOCENTE (ACCESSO AL REGISTRO ELETTRONICO, ATTIVITÀ		FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA



DI RICERCA MATERIALE DIDATTICO, PREPARAZIONE COMPITI, CLASSE VIRTUALE, ECC.) Sala professori presente in tutti i plessi.		FINANZIAMENTI PON LABORATORI
POTENZIAMENTO DELLE BIBLIOTECHE DI ISTITUTO: Partecipazione a progetti, concorsi, iniziative anche nell'ambito della progettualità interna dell'Istituto; Pon Sussidi Didattici La realizzazione del PON in oggetto ha permesso l'acquisto di un notevole numero di libri di narrativa assegnati ai tre plessi della Scuola Secondaria; sono stati inoltre acquisiti molti libri di testo da concedere in comodato d'uso; Monitor 440	Priorità Potenziamento delle attività e dei percorsi di carattere laboratoriale , anche verticali, a carattere operativo-esperienziale (moduli Educazione ambientale, moduli L2, attività di coding, percorsi interculturali). Traguardo Inserimento di segmenti laboratoriali nei percorsi	FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA FINANZIAMENTI APPOSITI
Ampliamento Attrezzature Per Il Corso A Indirizzo Musicale. Oltre alla dotazione già esistente: pianoforte tasti pesati (88 tasti) più supporto (mobiletto), più sgabello, 1 tastiera, 2 flauto traverso, 2 violini $\frac{3}{4}$ con astuccio e pece, 2 corni in sib per	PRIORITÀ RAV 1 ok Obiettivi prioritari della L. 107/2015(c.7) "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura Musicali"	FONDI FUNZIONAMENTO ISTITUZIONE SCOLASTICA Progetto Fondazione



bambini roy benson hr202, 20 leggi pieghevoli con sacca, 1 gran cassa, piatti, 1 tamburo (rullante), 1 lavagna con pentagramma, 1 mixer 6/8 yamaha, casse, etc.) Dotazione acquistata con il finanziamento Innovare gli ambienti di apprendimento 3. Fondazione Sardegna (anno 19- 20). Per l'anno 21- 22 acquisto di strumenti musicali con i fondi del DL 41/21 destinati al laboratorio per la pratica orchestrale destinato alla classe terza del corso musicale.	Priorità Potenziamento delle attività e dei percorsi della sezione ad indirizzo musicale, anche attraverso percorsi di continuità con la Scuola Primaria. Traguardo Valorizzazione e potenziamento attività della sezione ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria. Inserimento attività rivolte alla Scuola Primaria.	Sardegna 19-20; Fondi DL 41/21. PON Apprendimento e Socialità; PON Socialità e Accoglienza
---	---	--



Risorse professionali

Docenti	52
---------	----

Personale ATA	16
---------------	----



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Potenziamento delle attività e dei percorsi della sezione ad indirizzo musicale, anche attraverso percorsi di continuità con la Scuola Primaria.
- 2) Potenziamento delle attività e dei percorsi di carattere laboratoriale , anche verticali, a carattere operativo-esperienziale (moduli Educazione ambientale, moduli L2, attività di coding, percorsi interculturali).
- 3)) Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilità in ambito logico matematico sia nella scuola Primaria che Secondaria.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Valorizzazione e potenziamento attività della sezione ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria. Inserimento attività rivolte alla Scuola Primaria.
- 2) Inserimento di segmenti laboratoriali nei percorsi curriculari.
- 3) Incremento del 5% degli alunni che ottengono punteggi collocabili nelle fasce 4 e 5 nelle prove standardizzate nazionali di matematica



La scelta di queste priorità deriva dalla necessità di valorizzare la specificità dell'istituto e le attività del corso musicale. Altrettanto risalto si vuole dare all'attivazione di percorsi laboratoriali, a carattere pratico e interdisciplinare, soprattutto in previsione della ripresa delle attività didattiche in modalità regolare che permetterà maggiore possibilità di sperimentazione, uscite didattiche, attività a classi aperte.

La terza priorità è relativa all'analisi dei dati sulle votazioni conseguite dagli alunni dell'Istituto nei precedenti a.s. e dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove nazionali nelle diverse classi dell'Istituto. La media degli studenti che ottengono una valutazione pari a 6 è superiore ai parametri di riferimento, mentre quella delle valutazioni pari a 9 è inferiore. Questi dati sono confermati dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI, che evidenziano un livellamento significativo verso il basso, sia nella scuola primaria che secondaria, soprattutto in matematica. I bassi livelli di competenza in uscita derivano dal possesso di competenze minime nel 35% degli alunni. Si ritiene importante intervenire perché la presenza di un livello di apprendimento appena sufficiente fa prevedere un insuccesso formativo nella scuola superiore.

Non sono state individuate nel RAV nelle aree Competenze chiave europee e Risultati a distanza priorità e traguardi. L'andamento scolastico degli anni 19-20, 20-21 e 21-22 è costantemente segnato dall'emergenza epidemiologica. L'andamento didattico è stato evidentemente penalizzato da tale situazione e in molti casi ha acuito difficoltà e incertezze. Si ritiene prioritario pertanto focalizzare l'attenzione e le azioni dell'Istituto su queste azioni. In merito all'ampliamento dell'offerta formativa l'Istituto continua a perseguire per il futuro i seguenti obiettivi formativi allegati ritenuti prioritari (in riferimento anche al c. 7 della L. 107), come già effettuato negli ultimi anni con un buon livello di successo.

In allegato: Obiettivi formativi prioritari

Obiettivi Formativi individuati dalla scuola



- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- 5 sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 12) definizione di un sistema di orientamento.

PROSPETTIVE PER L' ANNO SCOLASTICO 2022/2023 E PER IL TRIENNIO

Realizzazione moduli PON Socialità e Accoglienza;

Realizzazione PON Ambienti didattici innovativi Infanzia;



Realizzazione PON Edugreen;

2. Nell'elaborazione del Piano dell'offerta formativa del nostro Istituto per il nuovo triennio 2022/2025, il Collegio dei docenti e le sue articolazioni e commissioni:

- cureranno che sia assicurata la coerenza delle scelte educative, organizzative, curricolari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione riguardanti il perseguimento e il consolidamento di alcuni obiettivi del Piano di Miglioramento.
- l'innalzamento del livello medio degli alunni in uscita dalla scuola secondaria, riducendo la percentuale del livello basso e medio;
- l'innalzamento della qualità dei processi di inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo con particolare attenzione agli alunni stranieri, con DVA, DSA e BES;
- il miglioramento delle competenze di base anche attraverso la diminuzione delle carenze formative rese più evidenti a causa del ricorso alla DDI nei due anni scolastici precedenti, soprattutto per la Scuola Secondaria di Primo grado;
- il miglioramento delle competenze logico-matematiche degli alunni;
- il potenziamento delle competenze in lingua inglese;
- il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi (Italiano-Matematica-Inglese);
- il potenziamento delle competenze legate alle attività del corso musicale



anche attraverso la realizzazione azioni di continuità verticale con i tre ordini di scuola e con la Direzione Didattica di Guspini, a carattere ricorsivo e permanente;

- accoglimento di progetti e iniziative promosse dagli EE. LL e da altre associazioni del territorio;
- valorizzazione Organico di potenziamento;
- attuazione di percorsi la formazione sull'inclusione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Per apprendere in maniera operativa**

Potenziamento delle attività e dei percorsi di carattere laboratoriale , anche verticali, a carattere operativo-esperienziale (moduli Educazione ambientale, moduli L2, attività di coding, percorsi interculturali inseriti nel curriculum di educazione civica, accogliimento proposte del territorio)

*mediante l'*Implementazione dell'utilizzo di metodi attivi che rendano gli studenti protagonisti del processo di apprendimento, riducendo la didattica frontale (potenziamento didattica laboratoriale attraverso i moduli PON, progetto STEM, corsi educazione ambientale e lettura e scrittura creativa, partecipazione giochi matematici) e il miglioramento dell'organizzazione degli spazi di apprendimento, realizzando aule laboratorio (aule inclusione, aule verdi per moduli educazione ambientale, aula stem, aula musica, aula cucina).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Recupero, consolidamento, valorizzazione e potenziamento delle competenze



linguistiche: Italiano, Inglese-Francese, Scientifiche e logico-matematiche

Inserimento di segmenti di recupero, consolidamento e potenziamento in attività curriculari ed extra

Inserimento di segmenti relativi alla pratica espressiva e musicale, anche a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Organizzazione di attività propedeutiche nella Scuola primaria attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini.

Inserimento di segmenti di recupero, consolidamento e potenziamento in attività curriculari ed extra, focalizzati sulle competenze logico-matematiche

○ Ambiente di apprendimento

Allestire ambienti di apprendimento paralleli e alternativi alla didattica tradizionale

Attività prevista nel percorso: " CRESCERE I CITTADINI DI DOMANI "

Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti



Genitori

2) Educare alla Cittadinanza attiva e responsabile Obiettivi di processo collegati al percorso AMBIENTE DI APPRENDIMENTO § Implementazione dell'utilizzo di metodi attivi che rendano gli studenti protagonisti del processo di apprendimento, riducendo la didattica frontale § Migliorare l'organizzazione degli spazi di apprendimento realizzando aule laboratorio, anche attraverso la realizzazione di spazi alternativi all'esterno per laboratori di educazione ambientale. CONTINUITA' E ORIENTAMENTO §

Incrementare le forme di collaborazione con le altre scuole del territorio del primo e secondo ciclo
Descrizione percorso L'istituto attiverà per il triennio dei percorsi didattico-educativi in sinergia con diverse agenzie (scuola, comune, enti, associazioni, ecc.) finalizzati ad attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli alunni, ma anche ad incrementare l'integrazione della scuola nel territorio di appartenenza e la collaborazione con le istituzioni locali. Il fine ultimo è la crescita dell'alunno come cittadino attivo e responsabile nel proprio contesto sociale per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo". Possibili iniziative: Monumenti Aperti Bimbi a Bordo Nelle singole classi, relativamente al PTOF del triennio e all'impianto progettuale dell'anno 21/22 si porteranno avanti attività di educazione alla legalità che avranno come obiettivo la promozione e il potenziamento della cultura della non violenza, della solidarietà, del rispetto della giustizia, della legalità e dei diritti umani (Progetti legati all'educazione alimentare, all'identità di genere, all'educazione ambientale, alla cultura della cooperazione, all'inclusione, ai momenti di condivisione e disseminazione delle attività del corso musicale). Il nostro Istituto, inoltre, è stato sempre attento e sensibile all'innovazione didattica e alla sperimentazione di nuove strategie e metodologie funzionali al miglioramento dei processi di apprendimento (apprendere per mappe mentali e concettuali – problem solving, cooperative

Responsabile



learning...) nonché ad ampliare l'offerta formativa degli alunni attraverso la proposta di esperienze che hanno permesso di rafforzare le loro competenze in diversi ambiti disciplinari (corsi di recupero, consolidamento e potenziamento competenze di base, attività di orchestra, laboratori espressivi per la Scuola Primaria, allestimento spazi biblioteca, allestimento spazi inclusione, realizzazione spazi versi all'aperto per attività di educazione ambientale): Le attività di educazione alla legalità hanno come obiettivo la promozione e il potenziamento della cultura della non violenza, della solidarietà, del rispetto della giustizia, della legalità e dei diritti umani. Attraverso racconti, testimonianze, immagini, filmati, attività laboratoriali i ragazzi avranno l'opportunità affacciarsi a comprendere la complessità del mondo, di cominciare ad inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale, di essere educati alla pace facendo valere i propri diritti e riconoscendo quelli altrui. Inseriti nel Piano dell'Offerta formativa il progetto Emergency-Medici senza Frontiere; Educare al Confine; Nell'impossibilità di programmare iniziative di più ampio respiro, i percorsi dell'Educazione Civica impostati permetteranno di affrontare alcuni temi cardine, anche in corrispondenza con alcuni momenti dell'anno e ricorrenze (Festività, Giorno della Memoria, Giornata contro la violenza sulle donne, Festa della Repubblica).

Risultati attesi

Nella elaborazione del Piano
dell'offerta formativa del nostro
Istituto per il nuovotriennio
2022/2025, il Collegio dei docenti e
le sue articolazioni e commissioni
cureranno che sia assicurata la
coerenza delle scelte educative,



organizzative, curricolari ed
extracurricolari con le priorità e i
traguardi di miglioramento
individuati nel Rapporto di
autovalutazione riguardanti il
perseguimento e il consolidamento di
alcuni obiettivi del Piano di

Miglioramento.

- l'innalzamento del livello medio degli alunni in uscita dalla scuola secondaria, riducendo la percentuale del livello basso e medio;
- l'innalzamento della qualità dei processi di inclusione di tutti gli alunni e il loro successo formativo con particolare attenzione agli alunni stranieri, con DVA, DSA e BES;
- il miglioramento delle competenze di base anche attraverso la diminuzione delle carenze formative rese più evidenti a causa del ricorso alla DDI



nei due anni scolastici precedenti,
soprattutto per la Scuola Secondaria
di Primo grado;

- il miglioramento delle competenze logico-matematiche degli alunni;
- il potenziamento delle competenze in lingua inglese;
- il miglioramento dei risultati nelle prove Invalsi (Italiano-Matematica-Inglese);
- il potenziamento delle competenze legate alle attività del corso musicale anche attraverso la realizzazione azioni di continuità verticale con i tre ordini di scuola e con la Direzione Didattica di Guspini, a carattere ricorsivo e permanente;
 - accoglimento di progetti e iniziative promosse dagli EE. LL e da altre associazioni del territorio;
 - valorizzazione Organico di potenziamento;



- attuazione di percorsi la formazione sull'inclusione.

● **Percorso n° 2: Potenziamento attività musicali**

Potenziamento delle attività e dei percorsi della sezione ad indirizzo musicale, anche attraverso percorsi di continuità con la Scuola Primaria, principalmente mediante la valorizzazione e potenziamento attività della sezione ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria. Inserimento attività rivolte alla Scuola Primaria di Pabillonis e auspicabile collaborazione con la Scuola Primaria della Direzione Didattica di Guspini.

Mediante l'implementazione dell'utilizzo di metodi attivi che rendano gli studenti protagonisti del processo di apprendimento, riducendo la didattica frontale e il miglioramento dell'organizzazione degli spazi di apprendimento, anche attraverso la realizzazione di attività ed eventi all'esterno dell'ambiente scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Incrementare le forme di collaborazione con le altre scuole del territorio del primo e secondo ciclo



● **Percorso n° 3: Rinforziamoci in matematica**

L'analisi dei dati delle prove standardizzate di matematica rileva difficoltà sempre maggiori nell'ambito logico-matematico. Le attività di recupero si svolgono in itinere anche grazie al docente in organico di potenziamento che opera nella Scuola Secondaria.

Relativamente alla priorità individuata nel RAV e al relativo traguardo, anche grazie all'attento monitoraggio dei dati INVALSI effettuati dalla FS Strumentale, all'analisi delle prove di ingresso e finali svolte nell'istituto, all'analisi dei dati a conclusione del primo quadrimestre e dei debiti a fine anno scolastico, ci si propone di incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilità in ambito logico-matematico sia nella scuola Primaria che Secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Recupero, consolidamento, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: Italiano, Inglese-Francese, Scientifiche e logico-matematiche

Inserimento di segmenti di recupero, consolidamento e potenziamento in attività curriculari ed extra



Inserimento di segmenti relativi alla pratica espressiva e musicale, anche a partire dalla Scuola dell'Infanzia. Organizzazione di attività propedeutiche nella Scuola primaria attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini.

Inserimento di segmenti di recupero, consolidamento e potenziamento in attività curriculari ed extra, focalizzati sulle competenze logico-matematiche

○ **Ambiente di apprendimento**

Allestire ambienti di apprendimento paralleli e alternativi alla didattica tradizionale



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto è stato sempre attento e sensibile all'innovazione didattica e alla sperimentazione di nuove strategie e metodologie funzionali al miglioramento dei processi di apprendimento (apprendere per mappe mentali e concettuali – problem solving, cooperative learning...) nonché ad ampliare l'offerta formativa degli alunni attraverso la proposta di esperienze che hanno permesso di rafforzare le loro competenze in diversi ambiti disciplinari. In passato, abbiamo avviato laboratori tematici per disciplina dove gli alunni potevano sperimentare in modo pratico e agito quanto avevano acquisito, traducendolo in esperienze spendibili anche in altri contesti. Molti dei progetti sono stati realizzati anche grazie ai fondi dei PON FSE e FESR.

Nonostante il triennio appena trascorso sia stato estremamente complesso, la progettualità della scuola, sia a livello interno, con la predisposizione del piano dell'offerta formativa, che esterno, attraverso la partecipazione ea bandi e progetti comunitari, ha permesso lo svolgimento di diverse attività qualificanti per gli studenti.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

[Il nostro istituto da anni imposta segmenti progettuali per la tutela e la](#)



valorizzazione delle lingue minoritarie. Per il biennio 21/23 le scuole del primo ciclo di Guspini, Pabillonis, San Gavino e Sardara, Sanluri e Serrenti, Santu Lussurgiu, Bonarcado, Cuglieri, Seneghe, situate in "ambiti territoriali e sub comunali delimitati in cui si applicano le disposizioni di tutela delle minoranze linguistiche storiche" ai sensi della legge 15 dicembre 1999 n. 482 art. 3; si sono aggregate in Rete e hanno comunemente redatto i diversi progetti con l'intento di conferire caratteri di innovazione, continuità e raccordo alle iniziative già da anni intraprese all'interno dei PTOF dei rispettivi Istituti in materia di promozione e valorizzazione delle lingue minoritarie. Per il biennio indicato sono previsti segmenti di insegnamento di lingua e cultura sarda, destinati ai tre ordini di scuola. L'attività si inserisce nel solco dei progetti realizzati nel biennio precedente.

Attività di educazione ambientali con il CEAS Montevercchio.

Attività di collaborazione con gli indirizzi musicali della Scuola Secondaria del territorio per l'organizzazione di eventi.

Allegato:

_Progetto in lingua italiana con integrazione del 25.01.2022 definitivo.pdf

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Allestimento due aule STEM grazie al finanziamento dedicato.

Allestimento aula inclusione



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: FERMI+DA VINCI 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo adottare per il progetto una soluzione ibrida riorganizzando le aule esistenti, dotate già di alcune attrezzature, in modo tale da destinare a tutti studenti ambienti che siano trasversalmente di supporto a tutte le discipline. Gli studenti non occuperanno sempre lo stesso ambiente, ma potranno usufruire di spazi dedicati alle attività laboratoriali che consentiranno una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportati da strumenti adeguati. Gli ambienti così configurati saranno a disposizione di tutte le classi dei vari plessi dell'Istituto. Il nostro è un Istituto Comprensivo e l'utenza scolastica comprende due paesi differenti, Guspini e Pabillonis, per circa 450 alunni. A Guspini sono presenti due plessi della Scuola Secondaria di I grado, mentre a Pabillonis sono presenti un plesso della Scuola Secondaria di I grado e uno della Scuola Primaria. Con questo progetto si intende coinvolgere tutti e quattro i plessi in misura tale da poter soddisfare le esigenze di ognuno di questi in base alle risorse già esistenti e al numero delle classi. In particolare, andremo a intervenire su 13 ambienti di apprendimento, distribuiti nei 4 plessi, ma l'impatto sarà su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili e rimodulabili, acquisiti grazie ai vari finanziamenti PON (Smart



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Class-Smart Class ODS-Digital Board-Reti cablate) e PNSD precedenti, che supportano l'adozione di metodologie innovative e variabili e ne acquisteremo degli ulteriori per allestire altre due aule, attualmente dotate solo di Digital Board o Lim, andando così ad aumentare gli ambienti didattici per tutte le classi. A questi arredi esistenti andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa, andando ad ampliare la dotazione di dispositivi personali (Chromebook) per le aule STEM e implementando i dispositivi esistenti di licenze e software specifici per l'area umanistica-linguistica (laboratorio informatico-linguistico). Verranno inoltre acquistato un tavolo interattivo e alcuni PC destinati alla Scuola Primaria.

Importo del finanziamento

€ 101.400,52

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0

● Progetto: Laboratorio flessibile di coding e Making 3D

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Si intende realizzare per le classi della Scuola Secondaria di Primo grado dei due paesi e dei tre plessi un laboratorio flessibile per il Coding ed il Making 3D composto da: - n° 18 Notebook Intel N3350, display 14", RAM 4 GB, SSD 128GB, Windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - n° 18 banchi trapezoidali per il making, completi di sedie; - Stampante 3D; - Scheda programmabile con valigetta Arduino Advanced kit per elettronica educativa; - Drone quadricottero con videocamera, programmabile con mission pads; - Armadio mobile per la conservazione e la ricarica dei notebook. n° 1 Kit didattico per le discipline STEM, dotato di: - Schermo interattivo EX 65" 4K con tecnologia zero-air gap; connettore USB-C per video, audio, touch e alimentazione; presentazione wireless 4 fonti contemporanee; sensore di movimento; sensore di luce ambientale; - Notebook docente con processore i5, 8 GB RAM, SSD 500GB, display 14" Full HD, windows 10 pro, con software per la programmazione visuale Pipe Coding; - Carrello Mobile per schermi fino a 100" portata 150 kg

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/11/2021

Data fine prevista

31/07/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: STEM e formazione del



personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Si evidenzia che già dal corrente anno scolastico il nostro istituto avrà la possibilità di beneficiare dei finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

PIANO SCUOLA 4.0: NEXT GENERATION CLASSROOM

Il PNRR Scuola 4.0 prevede la trasformazione di ambienti “tradizionali” in spazi di apprendimento innovativi, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado, attraverso la progettazione di nuovi scenari di apprendimento per l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze che consentano l'adozione di una didattica sempre più inclusiva.

L'azione punta a realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da **innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature** e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

La finalità preminente è quella di realizzare ambienti di apprendimento “ibridi”, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici, concepiti in modo innovativo, e degli ambienti digitali.

Si vuole pertanto favorire



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- l'apprendimento attivo e collaborativo di alunne e alunni,
- la collaborazione e l'interazione fra alunni e docenti,
- la motivazione ad apprendere,
- il benessere emotivo,
- il peer learning,
- lo sviluppo di problem solving,
- la co-progettazione,
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica,

e consolidare

- **Abilità cognitive e metacognitive** (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione),
- **Abilità sociali ed emotive** (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione),
- **Abilità pratiche e fisiche** (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il presente PTOF per il triennio 22-25 viene predisposto ai sensi dell'art.1 comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015. Raccoglie le istanze, i progetti e le linee operative dei precedenti e avvia un percorso di aggiornamento e consolidamento delle azioni intraprese, sulla base dell'Atto di indirizzo del DS., sia quello di aggiornamento per il presente anno scolastico che per il triennio operativo di riferimento.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- Realizzazione di una scuola aperta al territorio, all'utenza, alla sperimentazione;
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria assegnata.

I compiti della scuola saranno quelli di:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, sviluppare delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- Sviluppare le competenze digitali (commi 56-59);
- Attuare i principi di pari opportunità: educazione alla parità dei sessi, prevenzione alla violenza e a tutte le discriminazioni (comma 16);
- Attuare percorsi progettuali in materia di tutela alla salute e di sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- Promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- Realizzare una didattica laboratoriale (comma 60);



- Realizzare e potenziare l'apertura della comunità scolastica agli Enti pubblici e locali e alle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio (comma 14)
- Attuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti degli studenti (comma 29);
- Programmare attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare (comma 12).
- Mettere a punto il curricolo verticale, a partire dall'area linguistica e matematica e a seguire tecnologico e digitale, musicale, sportivo; al fine di raggiungere i risultati prefissati, verranno pianificati interventi di educazione e di formazione in un'ottica di razionalizzazione ovvero nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia della pubblica amministrazione;
- Progettare attività didattiche curricolari ed extracurricolari in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;
- Allinearsi ai contenuti e ai traguardi fissati nelle Indicazioni Nazionali del Primo ciclo di istruzione,
- Promuovere iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, l'abbandono e la dispersione scolastica e ogni forma di disagio, per una scuola inclusiva;
- Pianificare attività che comportino concretamente lo sviluppo delle otto competenze chiave di cittadinanza così come indicate dalla Raccomandazione del 18 dicembre del 2006 del Consiglio e del Parlamento europeo;
- Definire per gli studenti dei percorsi di continuità e di orientamento,
- Valorizzare il merito scolastico e i talenti (comma 29 della Legge 107);
- Attuare dei principi di pari opportunità sulla base di determinate iniziative educative programmate dalla istituzione scolastica, allo scopo di promuovere la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e tutte le discriminazioni derivanti (comma 16 della Legge 107).

Progetti per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico sano, accogliente e



stimolante e si concretizzano nella progettualità consolidata dell'istituto attraverso:

- Osservazione e conoscenza degli alunni;
- Individuazione dei loro punti di forza e debolezza;
- Predisposizione di percorsi educativi e didattici personalizzati e individualizzati;
- Organizzazione di interventi di recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- Stretta collaborazione con le famiglie e gli operatori
- Misurazione, analisi e valutazione dei progressi e dei percorsi;
- Ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
null	CAAA88401N
INFANZIA VIA BOLOGNA	CAAA88402P

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

PABILLONIS

CAEE88402X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI)

CAMM88401T

S.SATTA (PABILLONIS)

CAMM88402V



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C-FERMI + DA VINCI(GUSPINI)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA BOLOGNA CAAA88402P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PABILLONIS CAEE88402X

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) CAMM88401T
- Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S.SATTA (PABILLONIS) CAMM88402V

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per la scuola dell'Infanzia, la valutazione, da parte di tutti i docenti contitolari, prevede la realizzazione di rubriche di descrizione dei livelli di padronanza, non solo del comportamento ma anche di abilità e conoscenze degli argomenti trattati e competenze sviluppate.

Per la scuola primaria l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti del team.

Per la scuola secondaria di primo grado, l'insegnamento della disciplina (per un monte orario totale di 33 ore annue) è affidato ai docenti di Italiano, Storia, Geografia, Arte, Scienze, Scienze Motorie, Tecnologia, Musica.

Allegati:

Curricolo Verticale Educazione Civica pdf.pdf

Approfondimento

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA



L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission del nostro istituto che, ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita, ha tra le finalità principali il successo formativo di tutti e di ciascuno. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. L'attività didattica trasversale prevista prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volta alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricula.



Curricolo di Istituto

I.C-FERMI + DA VINCI(GUSPINI)

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo Verticale d'Istituto è l'espressione naturale dell'autonomia scolastica e rende esplicite le scelte metodologico didattiche operate dalla comunità professionale dei docenti e descritte nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Tali scelte qualificano e caratterizzano l'identità culturale progettuale dell'Istituto, ne raccordano l'azione alle opportunità offerte dal territorio e delineano il percorso formativo di ciascun alunno.

Il Curricolo è quindi parte fondamentale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e rappresenta un quadro di riferimento vincolante per tutti i docenti dell'Istituto: esso non deriva dalla semplice sommatoria dei curricula della scuola dell'infanzia, della scuola primaria della scuola secondaria di primo grado ma è l'esito di una riorganizzazione dei tre curricula nella direzione di un percorso dotato di razionalità, coerenza, continuità, efficienza e trasparenza.

Il Curricolo d'Istituto viene elaborato a partire dal quadro di riferimento definito dalle Indicazioni Nazionali, in particolare dal Profilo dello studente previsto al termine del primo ciclo di istruzione, il quale è derivato dalle otto competenze chiave europee. Il profilo descrive in forma essenziale le competenze che lo studente in uscita dovrà padroneggiare che sono poi declinate dalle Indicazioni stesse in traguardi per lo sviluppo della competenza e in obiettivi di apprendimento.

In particolare, i traguardi per lo sviluppo della competenza rappresentano mete del percorso di acquisizione di competenze messo in atto dall'alunno e costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese. Gli obiettivi di apprendimento



rappresentano pietre miliari in grado di delineare e strutturare i percorsi formativi, utili anche per capire se percorsi seguono le giuste direzioni per monitorarne gli esiti.

STRUTTURA DEL CURRICOLO

Il Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli (European Qualification Framework, EQF-Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2008) dà la seguente definizione di competenza: "comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia". La definizione pone l'accento sull' "essere competente", sul come "saper agire efficacemente in situazione", utilizzando al meglio le proprie risorse (conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche) in risposta a specifiche situazioni-problema (inerenti al lavoro allo studio allo sviluppo personale e professionale).

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

(CONSIGLIO EUROPEO - 22 MAGGIO 2018)

Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia del primo ciclo di istruzione, il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento il Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (18 dicembre 2006). Tale quadro prevede 8 competenze fondamentali che sottendono trasversalmente tutta la formazione scolastica del primo ciclo. Le 8 competenze chiave sono state rivisitate dal Parlamento europeo in data 22 maggio 2018, in particolare, è stata rivista la competenza in materia di cittadinanza con un esplicito riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile.

Competenza chiave	Descrizione
Competenza alfabetica funzionale	È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi,



	sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
Competenza multilinguistica	È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Competenza matematica - È la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione- Competenza in scienze - È la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile



	per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	È la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.



Competenza imprenditoriale	È la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fondano sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E IL PROFILO DELLO STUDENTE
SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI DEL 2012

Il Profilo dello studente descrive, in forma essenziale, le competenze di cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Tali competenze sono associate alle otto competenze chiave europee.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE	PROFILO DELLE COMPETENZE DELO STUDENTE AL TERMINE DELPRIMO CICLO D'ISTRUZIONE



COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
COMPETENZA DIGITALE	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	Si orienta nello spazio e nel tempo osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED	Utilizza gli strumenti di conoscenza per



ESPRESSIONE CULTURALI	comprendere sé stesso e gli altri per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti che gli sono congeniali motori, artistici, musicali.
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	Dimostra originalità e spirito di iniziativa, è in grado di realizzare semplici progetti.
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità dei propri limiti si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	Rispetta le regole condivise collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.



In allegato: CURRICOLO VERTICALE PER DISCIPLINE

Allegato:

Curricolo verticale d'Istituto per discipline (1).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ “ IO, TU, NOI ... INSIEME E’ PIU’ BELLO!”

Il percorso di cittadinanza attiva e democratica si propone di favorire negli alunni l'acquisizione di una coscienza critica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Attraverso la predisposizione di laboratori ludici intendiamo far comprendere ai bambini i loro diritti e i loro doveri nei confronti della società. Il concetto del rispetto sarà alla base del progetto: rispetto delle regole, rispetto delle cose comuni, rispetto degli altri e rispetto per sé stessi. Fondamentale evidenziare fin da subito la distinzione tra “diritti” e “doveri” legati al rispetto delle regole di convivenza delle comunità in cui entrano a far parte, prima tra tutte la scuola.

Il progetto si articolerà in due moduli: il primo verterà sui diritti e sulle libertà, il secondo sui doveri di ciascuno verso la società.

Modulo A: approfondimenti sul diritto ad avere un nome, diritto ad avere una famiglia, diritto all'istruzione, diritto a ricevere delle cure, libertà di espressione etc.

Modulo B: approfondimenti sul dovere di rispettare le regole, dovere di rispettare



l'“altro” e le sue differenze, dovere dell'accoglienza, dovere di rispettare le istituzioni e chi le rappresenta, dovere di non essere violenti etc. La realizzazione di questi moduli avverrà attraverso la predisposizione di giochi di ruolo, di giochi di società e attraverso il dialogo con i bambini stessi. Il nostro progetto, quindi, ha come obiettivo la promozione del valore della legalità indispensabile per il buon funzionamento della società civile. Attraverso l'insegnamento delle principali regole su cui essa si basa si vuole sensibilizzare i bambini e renderli attivi protagonisti nel prevenire e contrastare (a partire dalla scuola dell'Infanzia) i comportamenti devianti.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Dettaglio Curricolo plesso: PABILLONIS

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI)



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

ATTIVITA'
ALTERNATIVA
IRC



Plessi Coinvolti:

Scuola Infanzia di Pabillonis

Scuola Primaria di Pabillonis

Scuole Secondarie di Guspini e Pabillonis

Docenti coinvolti:

1 impegnato nella Scuola Infanzia per 1h e mezza

1 impegnato nella scuola Primaria di Pabillonis per 2 ore

1 impegnato nella Scuola Secondaria di Guspini e Pabillonis per 11/12 ore

Durata del progetto:

Tutto l'anno scolastico, per 1h e mezza nella Scuola Infanzia, 2ore settimanali nella Scuola Primaria e 1 ora nella Scuola Secondaria(come da orario assegnato all'insegnamento della Religione Cattolica)

Periodo di attuazione del progetto: a.s.2022 -2023

Descrizione progetto



Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per gli alunni non avvalentisi. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori alla scuola è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento modellati sui bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza mortificare l'eccellenza di quanti aspirano a percorsi formativi di approfondimento, ne i modi, ne i tempi e nella misura di cui ogni alunno è capace.

La sfida posta ai docenti è, perciò, quella di migliorare la qualità della scuola, utilizzando razionalmente le sue risorse e ponendo i ragazzi al centro dell'attività didattica.

Le CM129/86e130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/allievi, siano volte "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori della vita e della convivenza civile" (C.M.129) e "all'approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile" (C.M. 130). Anche il nostro PTOF evidenzia che tutta l'attività della scuola è volta a garantire il rispetto di diritti e i soddisfacimento di tali bisogni.

FINALITÀ

- Garantire il successo formativo degli alunni attraverso il riconoscimento delle proprie emozioni, la capacità di saperle gestire, e lo sviluppo di competenze socio-relazionali;
- Proseguire il processo di costruzione di una cittadinanza attiva.
- Orientare gli alunni nella costruzione del proprio percorso formativo.

OBIETTIVI

Il progetto tende a raggiungere i seguenti obiettivi formativi:



- Riconoscersi come soggetti portatori di emozioni, sentimenti e valori
- Riconoscersi come soggetti di diritti/doveri (individuali e collettivi).

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Riconoscere le proprie radici familiari, sociali, culturali;
- Riconoscere le necessità “primarie” di ogni individuo;
- Sentire il bisogno di darsi delle regole;
- Riconoscere l'importanza delle leggi

Gli obiettivi cognitivi sono:

- Potenziare le abilità di studio, di ricerca e di interpretazione della realtà
- Trasporre conoscenze, esperienze, abilità acquisite in situazioni nuove.

ATTIVITÀ

Nella consapevolezza che la costruzione di una “persona consapevole di sé, del proprio valore e del proprio ruolo nella società” passa attraverso un sapere vivo e contestualizzato, si ritiene opportuno proporre compiti autentici, in quanto modalità che si prefiggono di non limitare l'attenzione alle conoscenze o abilità raggiunte, ma di esplorare la padronanza all'interno di un determinato dominio di competenza

Ci riferisce a problemi, ovvero a situazioni che richiedono di mobilitare le proprie risorse per trovare delle soluzioni; evidentemente nel lavoro scolastico non sempre è possibile riferirsi a situazioni reali, autentiche, spesso occorre predisporre ambienti simulati, che mirano a riprodurre condizioni di realtà

in forma semplificata, esercitando quella mediazione didattica che è propria dell'azione di insegnamento ed è pertanto rintracciabile anche nel momento della valutazione.

In secondo luogo si tratta di stimoli che sollecitano l'impiego di processi cognitivi complessi – quali il



pensiero critico, la ricerca di soluzioni originali, la rielaborazione di contenuti e/o procedure–e

l'integrazione degli apprendimenti acquisiti in funzione della soluzione di un problema; per tale ragione tendono spesso a superare i confini delle singole discipline e a richiedere di mobilitare diverse componenti del proprio sapere pregresso in relazione al compito da affrontare.

Si tratta di compiti che mirano a stimolare l'interesse degli studenti, la loro motivazione a impiegare in modo efficace il proprio sapere, a mobilitare le proprie risorse cognitive, sociali, affettive in relazione al compito richiesto.

CONTENUTI E ATTIVITÀ:

(Saranno individuati ed esplicitati nei singoli progetti esecutivi predisposti dai docenti)

METODOLOGIA

L'attività di potenziamento si caratterizza per operazioni di analisi, confronto, problematizzazione, riflessione e discussione in lavori individuali e di coppia. Si svilupperà soprattutto una METODOLOGIA DIDATTICA INTERDISCIPLINARE che insegni a cogliere il contributo delle diverse discipline all'analisi e alla soluzione dei problemi

MODALITÀ E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Le modalità e gli strumenti di verifica a cui si intende far ricorso sono:

- OSSERVAZIONE DIRETTA



- OSSERVAZIONE COMPORTAMENTALE E RELAZIONALI
- ANALISI DEI PRODOTTI
- LAVORI INDIVIDUALI

La valutazione dovrà riguardare i progressi degli alunni non solo attraverso l'esame delle "prestazioni finali", ma anche dei processi e delle strategie messe in atto, dei progressi compiuti, delle circostanze e dei tempi nei quali le competenze si sono sviluppate.

Dal momento che i risultati della valutazione dovrebbero essere riportati e usati in modo tale da soddisfare le persone che, a diversi livelli, se ne servono, si è ritenuto opportuno predisporre RUBRICHE VALUTATIVE indicanti i parametri di giudizio con cui accertare il valore delle prestazioni degli alunni.

Tali rubriche sono state inserite di seguito ai compiti di prestazione: esse richiedono, infatti, di indicare sinteticamente il livello raggiunto. Per facilitare la rilevazione, per ciascuna delle dimensioni sono inoltre presentati singoli descrittori riferiti a livelli alti, medi e bassi.

INDICATORI DI QUALITÀ RILEVATORI DI EFFICACIA:

1. Soddisfazione di docente, alunne e genitori
2. Raggiungimento degli obiettivi
3. Assiduità nella presenza



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● ADOTTA UN GIUSTO

Partendo dalla frase "C'è un albero per ogni persona che ha scelto il bene", che ispira la creazione dei Giardini dei Giusti in Italia e nel mondo, gli alunni delle diverse classi sono chiamati a produrre elaborati artistici e letterari, richiamando l'attenzione di tutti sulle emergenze del tempo presente, in particolare saranno valutati come prioritari i seguenti temi: l'ambiente e cambiamenti climatici, genocidi e crimini contro l'umanità, la ricostruzione di un'Europa libera e unita, l'accoglienza delle persone migranti e l'attacco alla libertà di informazione. I partecipanti avranno la possibilità di dar voce ai Giusti, scegliendo tra le figure presentate nell'Enciclopedia dei Giusti di Gariwoe tra gli italiani Giusti tra le Nazioni, tra coloro che sono, o sono stati, espressione dei temi sopracitati. Finalità e Obiettivi: 1) Promuovere la crescita culturale e civile dei giovani e l'assunzione di comportamenti responsabili nell'agire quotidiano, fondati sui valori del riconoscimento dell'altro e delle relazioni solidali; 2. Sviluppare l'autonomia di pensiero, la capacità critica rispetto a comportamenti conformisti, la capacità di vincere l'indifferenza prendendo posizione rispetto ai temi dell'accoglienza e dell'inclusione contro le discriminazioni e ogni forma di ingiustizia; 3) Sollecitare, attraverso la costruzione di un elaborato sul tema dei Giusti, percorsi multidisciplinari che stimolino la collaborazione ed il confronto tra gli studenti, facilitati dal fatto che il lavoro di ciascuno diventa patrimonio comune; 4) Promuovere la messa in campo di strategie pedagogico/educative (problem solving, roleplaying e altro) per l'attivazione di identificazioni empatiche con le storie dei Giusti che diventano occasioni di "esperienza" producendo una sintesi tra conoscenza, creatività e compartecipazione emotiva; 5) Favorire e accrescere negli studenti, attraverso la memoria del bene, la motivazione al lavoro storico che scaturisce dalla collocazione delle vicende dei Giusti lungo la linea temporale dal passato al presente, con un approdo alle sfide della contemporaneità che riguardano anche i temi dell'ambiente, dell'odio sui social, della violenza nello sport; 6) Promuovere comportamenti positivi coerenti con la sensibilità ecologica: esperienze ludico sensoriali e cognitive volte all'assunzione di corrette abitudini di rispetto e salvaguardia delle risorse ambientali; 7) Promuovere attraverso la conoscenza di modelli positivi emersi nel mondo dello sport, il rifiuto della competizione violenta, il rispetto delle culture differenti e la ricerca di dimensioni valoriali forti che uniscano i ragazzi nella solidarietà e nel riconoscimento reciproco qualificandoli "cittadini nel mondo". 8) Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità e al sistema della



democrazia partecipativa. – 9) Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale. – 10) Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali. - Incentivare la creazione di reti tra differenti livelli istituzionali. – 11) Sviluppare, condividere e disseminare "buone pratiche"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Educare alla solidarietà, al rispetto, all'inclusione, ai valori della convivenza civile.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● ALORS ON CHATTE ?

- Prendere contatti con i colleghi di lingua francese della scuola di Asti. • Scegliere i ragazzi per gli scambi di lettere (mail). • Insegnare ai ragazzi come si scrive una lettera o una mail in lingua francese. • Fare una video conferenza per conoscere i propri corrispondenti. • Predisporre un viaggio di incontro e scambio per il prossimo anno. • Avvicinare i ragazzi all'utilizzo della lingua francese negli scambi quotidiani. • Favorire l'utilizzo della lingua francese attraverso l'utilizzo delle lettere (mail). • Favorire gli scambi culturali tra ragazzi di scuole di diverse regioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attraverso le attività proposte gli alunni: • Impareranno a scrivere una lettera o una mail in lingua francese • Rifletteranno sull'importanza della lingua straniera come mezzo di



comunicazione quotidiano. • Avvieranno a distanza uno scambio culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● “AMICA TERRA”

Conversazioni guidate sul rispetto dell'ambiente naturale; osservazione e descrizione delle sue principali proprietà senso-percettive; ascolto e comprensione di storie e racconti sulla Terra e l'ambiente; drammatizzazione, rielaborazione orale e riordino delle sequenze temporali; arricchimento del lessico; rappresentazioni espressive ed elaborati grafico-pittorici sul tema; identificazione dei comportamenti dannosi e scorretti nei confronti dell'ambiente naturale; scoperta e prima organizzazione delle conoscenze su fenomeni naturali e sull'intervento dell'uomo sulla natura; riflessioni sulle proprie azioni e confronto con gli altri; comprensione dell'importanza di salvaguardare le risorse naturali della Terra per tutti gli organismi viventi, considerando il problema della sostenibilità ambientale e l'impronta dell'uomo sull'ambiente, al fine di preservare la Terra e le sue risorse ambientali per il futuro. FINALITÀ È ormai divenuta imperativa l'esigenza di una maggiore conoscenza e consapevolezza riguardo all'Agenda 2030 proposta dalle Nazioni Unite, al fine di favorire cambiamenti nell'interazione tra l'uomo e l'ambiente per una gestione sostenibile delle risorse della Terra. L'educare al rispetto e alla cura verso l'ambiente naturale è riconosciuta come attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini, coinvolgendo tutti gli ambiti di azione e conoscenza che il bambino gradualmente sviluppa. Dunque, anche la scuola dell'infanzia ha il delicato compito di educare i bambini ad abitare il mondo in una maniera nuova e sostenibile, partendo dalla conoscenza delle problematiche che derivano da un uso non rispettoso della Terra - inquinamento, produzione di rifiuti, alterazione dell'ambiente - per cui è più che mai indispensabile che i bambini siano orientati a riconoscere, per quanto possibile, il proprio ruolo attivo nella tutela dell'ambiente naturale per le generazioni future. Attraverso il progetto, le insegnanti intendono proporre percorsi di apprendimento mirati inizialmente alla scoperta dell'ambiente naturale in tutte le sue caratteristiche e forme, attraverso esperienze concrete che stimolino i cinque sensi e che riguardino tutti i campi del fare e dell'agire dei bambini. Successivamente sarà focalizzata la loro attenzione sull'importanza del rispetto della natura, affidata alla custodia e alla responsabilità di ciascuno: il personaggio di “Rametto” accompagnerà i bambini alla scoperta dell'ambiente naturale, guidandoli nella considerazione dell'importanza di proteggerlo. Coinvolgere i bambini è doveroso, in quanto piccoli cittadini per



un mondo sostenibile. OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO Scoprire l'ambiente naturale come bene inestimabile; riconoscere che è necessario che tutti, adulti e bambini, si impegnino per la tutela e la salvaguardia della natura; conoscere il proprio territorio e distinguere particolarità e caratteristiche del proprio ambiente naturale; ascoltare e comprendere storie, racconti e canti sul tema della tutela ambientale e sul rispetto della Terra; arricchire il proprio vocabolario; rielaborare graficamente elementi naturali; individuare nel quotidiano situazioni-problema inerenti all'interazione tra gli uomini e l'ambiente, esprimendo le proprie idee e proponendo alcune semplici soluzioni; distinguere comportamenti corretti e scorretti nei confronti degli elementi naturali e dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni: scoprono il mondo come realtà meravigliosa e riconoscono indispensabile l'impegno di tutti per curare e proteggere l'ambiente; conoscono la propria realtà territoriale ed ambientale attivando tutti i canali senso-percettivi; scoprono proprietà e caratteristiche, somiglianze e differenze; ascoltano e comprendono storie e racconti sul tema del rispetto per la Terra e l'ambiente naturale; ascoltano e memorizzano canti, poesie, filastrocche e coreografie sul tema del rispetto per la Terra e l'ambiente; arricchiscono il proprio lessico; rielaborano graficamente contenuti appresi; individuano situazioni-problema relative all'interazione uomo-ambiente e propongono semplici soluzioni, considerando il problema della sostenibilità ambientale; elaborano idee personali e le confrontano con quelle degli altri; formulano ipotesi e le verificano in situazioni note; descrivono e mettono in atto comportamenti corretti nei



confronti dell'ambiente, motivando la scelta.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● AMICI DI PENNA

L'attività prevede un gemellaggio con due classi dell'IC "A.Loru" di Villacidro. Nello specifico si tratta di uno scambio di corrispondenza tra classi parallele della due scuole coinvolte. Dopo un primo contatto, ad ogni alunno verrà attribuito un "amico di penna". Tra le coppie così create seguirà un primo scambio cartaceo e in seguito uno scambio di mail. Nel corso di questa corrispondenza ciascuno di loro avrà modo di parlare di sé e del proprio paese. Lo scambio avverrà indirettamente, attraverso la mediazione dei docenti. A conclusione dell'attività sarà organizzata una mattina di incontro tra le classi, secondo tempi e modalità ancora da concordare.

OBIETTIVI FORMATIVI

- - Sviluppare e accrescere l'autostima e la capacità di socializzazione;
- - sviluppare atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto della realtà locale;
- - incoraggiare l'apprendimento collaborativo.

COMPETENZE ATTESE

- Produrre testi di vario tipo (lettera e e-mail), in modo chiaro, corretto e logico, utilizzando un lessico adeguato;
- utilizzare programmi di video scrittura e di gestione della posta elettronica;
- aver consapevolezza dei rischi della rete Internet;
- selezionare e organizzare le informazioni acquisite;
- comprendere aspetti e strutture della storia locale e del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Produrre testi di vario tipo; utilizzare programmi di videoscrittura e gestire la posta elettronica; conoscere meglio la propria realtà per poterla condividere.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● AMO CIO' CHE MANGIO 6.0

Ogni classe intraprende un viaggio che si articola in 3 tappe: vi è la possibilità di scegliere il livello di approfondimento delle tappe intermedie, valutando in questo modo quante attività svolgere per ogni "Scaglia di benessere". Tutte le attività previste durante il percorso sono state studiate affinché si possano svolgere in didattica digitale integrata. Gli alunni della Primaria e dell'Infanzia potranno seguire un percorso figurativo da Super eroi del benessere, guidati da Matilde protagonista di un breve libro redatto dal Consorzio del Parmigiano Reggiano, che compie un viaggio all'interno del mondo del formaggio e ne attraversa tutte le fasi di lavorazione. Il progetto prevede: • attività per allenarsi a... conoscersi per dare sapore alle relazioni • attività per allenarsi a... fare squadra per dare calore alle relazioni • attività per allenarsi a... prendersi cura degli altri perché ognuno è speciale attività per allenarsi ad ascoltare per rafforzare le relazioni Il progetto è promosso dal Consorzio del Parmigiano Reggiano e la Creativ E-Academy, con il patrocinio del MIUR. Le tematiche si inseriscono appieno nella programmazione di tutte le discipline delle classi coinvolte. In particolare si propone di: • educare a riconoscere e a gestire le emozioni; • educare alla conoscenza dei prodotti della terra, del benessere animale e a imparare a conoscere il territorio per rispettare l'ambiente; • valorizzare in modo innovativo l'educazione alimentare; • approfondire il tema degli stili di vita salutari;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Costruzione ed esperienza di un benessere quotidiano, da vivere nelle emozioni, nel rapporto con gli altri, nella relazione con il territorio e l'ambiente.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CACTUS EDU

Il percorso si sviluppa attraverso un concorso cinematografico per il quale gli alunni sono invitati a formare le "giurie giovani", ciascuna legata alla classe d'età individuata dal festival. Le classificheranno online di cortometraggi accuratamente selezionati nel bacino internazionale e adatti per trama, stile e temi affrontati all'età 6/10 anni ai quali seguiranno attività e riflessioni sulla modalità cineforum/circle time. Le attività si terranno in orario scolastico. Il progetto è figlio del Cactus International Children's and Youth Film Festival ed offre esperienze di crescita relazionale, culturale ed emotiva attraverso la fruizione di cinema di qualità, in un percorso formativo di promozione e diffusione della cultura dell'audiovisivo tra bambini e ragazzi in uno sfondo fortemente multiculturale. Si perseguono le seguenti finalità: • Creare occasioni di dialogo e confronto • Favorire l'incontro con l'altro • Sperimentare l'ascolto del punto di vista altrui e l'esposizione del proprio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Maturazione di atteggiamenti positivi per la scuola e per le relazioni tra pari e non.
- Scoperta di nuove forme espressive.
- Rafforzamento dell'autostima e della capacità di lavorare per uno scopo comune.
- Maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive e relazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● CARNEVALANDO

Si prevede la realizzazione di un evento conclusivo del progetto: un carosello mascherato e musicale per le vie principali del paese da tenersi la mattina del giovedì grasso. L'evento avrà come sfondo integratore il tema del prato e del suo micro mondo perché ciò permetterà di approfondire la conoscenza di questo ambiente naturale riallacciandosi all'attività di transizione ecologica di plesso "Edugreen". Le attività di preparazione dell'attività inizieranno nel mese di gennaio e saranno svolte in orario curricolare quale completamento della normale attività didattica. Il progetto nasce dall'esigenza di rafforzare i rapporti con il territorio, valorizzando la Scuola come collettività attiva, aperta al territorio in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale. Ci si propone le seguenti finalità:

- consolidare e conservare le tradizioni del territorio
- potenziare i rapporti collaborativi con le famiglie
- offrire agli alunni l'occasione di vivere momenti di crescita cogliendo tutte le loro dimensioni (emotive, cognitive e motorie)
- promuovere l'acquisizione di regole e modalità comportamentali adeguate a situazioni e circostanze
- promuovere modelli e strumenti per partecipare attivamente alla conservazione della natura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Integrazione con il territorio • incremento della motivazione nella partecipazione alle attività • coesione del gruppo scolastico • conoscenza e rispetto delle tradizioni

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● “CHI LEGGE SPICCA IL VOLO”

Prestito dei libri dei bambini portati da casa a scuola, così da facilitare la condivisione di storie e racconti tra i bambini e anche tra i bambini e i genitori, una volta portati a casa i libri in prestito; mese della lettura a scuola da parte dei familiari dei bambini, ogni venerdì del mese di marzo; partecipazione all'iniziativa nazionale “Io leggo perché...”, per invitare tutti a donare un libro e così arricchire la biblioteca della scuola; allestimento di angoli lettura in aula e nel salone, per un contatto spontaneo e autonomo con i libri; scelta di libri della biblioteca di scuola da leggere in aula, così da favorire lo scambio di idee e pensieri sulle storie narrate, sui personaggi, sul finale e sulle emozioni suscitate dalle letture; visita presso la Biblioteca Comunale, con l'intento di favorirne la frequentazione da parte dei bambini con le famiglie. FINALITÀ Il progetto nasce dalla volontà di far vivere la narrazione come occasione per scoprire sin dall'infanzia il mondo meraviglioso in cui solo i libri hanno il potere di trasportare e cogliere pienamente gli insegnamenti che in essi sono contenuti. L'idea di realizzare un progetto lettura per i bambini della scuola dell'infanzia prende forma da una serie di riflessioni, che riguardano: la giovanissima età dei partecipanti, poiché l'infanzia offre una preziosa “finestra di opportunità” e un “periodo sensibile” per l'apprendimento; il precoce avvicinarsi alla lettura, di fondamentale importanza affinché i libri entrino in modo piacevole e affascinante nella vita del bambino, suscitando in loro stupore e meraviglia; la possibilità che offre la lettura di capire la propria vita



con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere a disposizione più modi per “leggere” il mondo, in quanto per il bambino è più semplice affrontare delle paure o dei dubbi se comprende che possono essere condivise e superate grazie ai personaggi di un libro; il ruolo della scuola dell'infanzia nell'infonderela passioneper la lettura e l'amoreper i libri, che contribuiscono ad arricchire il linguaggio, potenziare la capacità di attenzione e concentrazione, la fantasia e l'immaginazione. **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** Sperimentare la lettura e l'amore per i libri attraverso un utilizzo rispettoso e corretto di essi; esprimere idee e opinioni personali sulle storie e i personaggi, anche per mezzo di elaborati grafico-pittorici; sviluppare la capacità di osservare e riflettere su situazioni di vita quotidiana rispetto alle vicende narrate; ampliare le capacità di immaginazione e di creatività, inventando anche finali alternativi; imparare gradualmente a gestire le proprie emozioni in seguito agli spunti forniti dai libri e dalle letture.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni: condividono il piacere della lettura vissuta insieme; sviluppano un approccio positivo e rispettoso verso i libri e la lettura, per diventare lettori/ascoltatori consapevoli e motivati; esprimono considerazioni su storie e racconti sia in relazione all'ascolto che alla rielaborazione e all'espressione grafico-pittorica; accrescono le capacità di osservazione e riflessione, nonché la capacità immaginativa, attraverso situazioni e spunti creativi scaturiti dalle letture; si identificano con i personaggi delle storie, al fine di un graduale progresso nella gestione di emozioni e di relazioni comunicative efficaci; arricchiscono il lessico e utilizzano i nuovi vocaboli appresi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● CI VUOLE UN ALBERO 3

Si prevede di effettuare l'attività di piantumazione di alcune piante della macchia mediterranea, ciascuna pianta verrà accompagnata da un cartello descrittivo realizzato dagli alunni coinvolti. L'intervento, oltre allo scopo di sensibilizzazione alle tematiche ambientali, vuole offrire la possibilità di avviare un intervento di riqualificazione e abbellimento dell'area retrostante la scuola, dove attualmente è presente il parcheggio interno e un'area adiacente non utilizzata. La piantumazione potrà essere realizzata tra novembre e dicembre o ad inizio primavera con la collaborazione di Legambiente CEAS Monteverchio. Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di coinvolgere gli alunni in una attività pratica che li avvicini alle tematiche del rispetto e della tutela ambientale, sentendosi protagonisti nella realizzazione di uno spazio verde realizzato negli spazi della scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Sensibilizzare i partecipanti alle tematiche ambientali. Rendere protagonisti i ragazzi.



Approfondire la conoscenza delle specie arboree e arbustive delle piante che compongono la macchia mediterranea.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● DANTEDI'

Il percorso verterà su una panoramica generale di Dante e della sua opera attraverso semplici video youtube, letture di immagini su albi illustrati e libri adatti all'infanzia. Proporremo la creazione di un libretto individuale per ciascun bambino e un libro grande da realizzare con attività di intersezione, sulla vita di Dante e sui modi di vivere della cultura medioevale(case, abbigliamento, alimenti, giochi ecc...) utilizzando materiali vari. Tutte le attività verranno proposte in funzione alle esigenze e all'età dei bambini. I lavori svolti, in parte, verranno esposti nella giornata prevista dall'associazione "Voci in armonia" sabato 23 marzo 2024. Il 25 marzo è il Dantedì la giornata dedicata a Dante Alighieri, simbolo della cultura e della lingua italiana. E' importante scoprire fin dall'infanzia la conoscenza dell'importanza di Dante nella cultura del nostro paese e del mondo e il Dantedì offre l'occasione per favorire un primo incontro. Obiettivi: Conoscere l'importanza di Dante per la cultura. Sviluppare il senso di appartenenza alla comunità (paese, provincia, nazione...) in cui si vive., Promuovere la conoscenza di stili di vita della cultura medioevale: case, abbigliamento giochi, alimenti, mezzi di trasporto, mestieri, scrittura ecc... Memorizzare canti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Celebrare il Dantedì con gli alunni dell'Istituto Comprensivo è una bella opportunità per riconoscere l'eccellenza di un genio come Dante, la sua opera più importante e per dare spazio alla creatività e alla fantasia.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

● " EFFETTO FARFALLA " Viaggio verso il cambiamento

Il progetto coinvolge l'intero Istituto nei suoi tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria) e nei suoi tre plessi coinvolgendo le professionalità docenti della scuola nell'ottica di lavoro sinergico e condiviso. Coinvolgerà inoltre il Circolo didattico di Guspini che costituisce il principale bacino d'utenza dei plessi di via Bonomi e via Marchesi. Verrà articolato nel seguente modo: Infanzia – primaria: □ Percorso di animazione alla lettura e alla musica, di espressione artistica per immagini che favorisca un'interazione tra cinquenni e la classe quarta della scuola primaria di Pabillonis e condotto dalle maestre di sezione con la collaborazione delle maestre della Primaria. Si condurranno i bambini attraverso una serie di attività che stimoleranno l'ascolto attivo, la percezione di sé in rapporto agli altri e allo spazio, la coordinazione e la lateralizzazione. Primaria – secondaria di I grado: □ Fermi Da Vinci + Circolo Didattico: 1. "Le avventure natalizie di Bruco Suono diventato Farfalla" (vedi allegato A) Laboratorio di musica (corale –strumentale) a cura dei docenti di Strumento con la collaborazione del docente di Musica dell'Istituto in cui si realizzerà un'interazione sonoro-vocale e coreutica tra gli alunni delle quinte del Circolo didattico di Guspini e gli alunni della sezione D ad indirizzo musicale; 2. Percorso di Lettura e/o Scrittura creativa oppure di Disegno e/o Pittura creativa e/o Collage : (allegato C con maggiori dettagli verrà integrato dopo il confronto con le docenti della scuola primaria). utilizzando come motivo ispiratore il tema del volo inteso come cambiamento e crescita attraverso una programmazione condivisa tra docenti delle classi quinte del Circolo didattico e i docenti di lettere ed arte e immagine della secondaria. . L'attività di disegno o pittura creativa potrebbe trarre ispirazione da immagini di quadri famosi raffiguranti farfalle o oggetti volanti (es.: Van Gogh, Papaveri e farfalle e Damien Hirst, Big love) e confluire nella



realizzazione di farandole da utilizzare come decorazione degli ambienti della scuola. Si porteranno avanti dei brevi percorsi didattici paralleli che confluiranno in un incontro di condivisione degli stessi tra i due ordini di scuola coinvolti. Tale incontro, previsto tra febbraio e marzo, avverrà nei due plessi della scuola secondaria per dar modo agli alunni della primaria di familiarizzare con i luoghi e gli spazi che vivranno a partire dall'anno successivo. □ Pabillonis (primaria - secondaria) vedi ALLEGATO B laboratorio di musica dal titolo: Ali come filo conduttore per lasciare la scuola primaria e raggiungere la scuola secondaria di primo grado, portando dietro un bagaglio di ricordi ed esperienze. Ali per spiccare il volo e raggiungere il cielo, attraverso musica, danze, ritmi, voce, utilizzo di gesti e suoni, foulards e un paracadute ludico. Il progetto si propone di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra i diversi ordini di scuola nell'intenzione di considerare il percorso formativo di ciascun allievo secondo una logica di sviluppo progressivo. Attraverso la tematica del Volo inteso nel suo significato di viaggio o percorso che porta ad una crescita, affrontato da diverse prospettive e in diversi ambiti disciplinari, si vuole favorire in modo positivo e piacevole il cambiamento da un ordine di scuola al successivo rendendolo il più possibile organico da un punto di vista didattico educativo. (Il titolo del progetto trae spunto dalla protagonista del progetto musicale, Farfalla, che nella sua lettera a Babbo Natale esprime il suo desiderio di "volare" verso la meravigliosa Valle delle farfalle). Attraverso la costruzione di un ambiente sereno e accogliente si vuole consentire agli alunni di "proiettarsi" nel loro futuro scolastico caricandosi di aspettative positive e di creare le condizioni necessarie affinché possano vivere la scuola con serenità e gioia. Attraverso tale progetto si intende inoltre stimolare l'interazione fra docenti, fra ordini di scuola diversi dello stesso istituto e del Circolo didattico in modo da incrementare un gioco di sinergie che permetta la realizzazione di una sempre più efficace verticalità del curriculum.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Favorire un passaggio sereno da un ordine di scuola all'altro mettendo gli studenti a contatto con un nuovo ambiente, guidandoli in maniera graduale verso nuove relazioni, nuovi approcci didattici, nuove e maggiori responsabilità; □ Favorire l'autonomia, l'autogestione, la capacità



collaborativa, la responsabilizzazione, il senso di appartenenza alla realtà scolastica negli studenti chiamati a svolgere un ruolo di guida e di esempio per i futuri allievi; □ Facilitare nelle famiglie degli studenti una più approfondita conoscenza della realtà scolastica che i loro figli si apprestano a frequentare; □ Rilevare la situazione complessiva degli alunni in ingresso, utili anche per la formazione futura delle classi; □ Favorire la creazione di reti sempre più efficaci di comunicazione e collaborazione fra docenti dell'Istituto, anche fra diversi ordini di scuola, e tra scuole diverse (Circolo didattico).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● RACCONTARE LA PACE CON EMERGENCY

• Incontri in presenza delle volontarie e dei volontari di Emergency con le singole classi e/o con più classi e testimonianze. • Attività di presentazione e attività laboratoriali per le singole classi e/o per più classi. • Quiz (Il Quiz dei Diritti) • Promuovere una cultura di Pace e di solidarietà • Sensibilizzare al rispetto dei Diritti Umani • Favorire la formazione di una coscienza civica e sensibilizzare alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Attraverso le attività con le volontarie ed i volontari gli alunni: - Rifletteranno su temi di grande importanza collettiva come la Pace, la convivenza e la comprensione tra i popoli e il diritto alla salute. - Svilupperanno una coscienza civica e comprenderanno l'importanza del ruolo di ciascuno per il bene collettivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● FORZA PARIS

Il progetto nasce dall'esigenza di garantire il successo formativo di tutti gli alunni dando la possibilità a ciascuno di apprendere al meglio, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità, contrastando la demotivazione e lo scarso impegno nello studio mediante percorsi di recupero, consolidamento e sviluppo. Ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: • Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare; • Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi; • Acquisire una maggiore padronanza strumentale; • Affrontare e risolvere situazioni problematiche; • Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche. Fondamentale sarà la collaborazione tra tutti docenti delle classi che insieme concorderanno, durante la programmazione settimanale, strategie ed attività, rivolte soprattutto ad alunni con bisogni educativi speciali, per costruire un autentico percorso di crescita. Nelle ore di compresenza, le insegnanti, in tutte le classi, opereranno con i bambini in attività di recupero e/o potenziamento. Si prevede di utilizzare le seguenti modalità di intervento: Problemsolving: per migliorare strategie operative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi; Cooperative Learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità in lavori a piccoli gruppi; Peer tutoring che riscattando il protagonismo degli alunni dalla passività li rende attori del loro stesso apprendimento, Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di



mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- contrasto della demotivazione e dello scarso impegno nello studio
- potenziamento delle capacità espressive e logiche
- partecipazione più attiva e consapevole

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



GIOCHI MATEMATICI

Il progetto prevede la partecipazione alle manifestazioni organizzate dal Centro Pristem dell'Università Bocconi di Milano: - Giochi d'Autunno (14 Novembre 2023) - Campionati internazionali dei "giochi matematici" (marzo/maggio 2024) FINALITA' E OBIETTIVI Incrementare il numero degli alunni che raggiungono maggiori competenze e abilità in ambito logico-matematico sia nella scuola primaria che secondaria. • Valorizzare le eccellenze e stimolare e aumentare la motivazione (anche e soprattutto degli alunni in difficoltà) nei confronti dell'apprendimento della matematica. • Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici, • Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo. • Predisporre percorsi didattici tesi a sviluppare e a potenziare le capacità di applicare strategie risolutive; • Suscitare curiosità e capacità di riflessione; • Recuperare la stima e la fiducia in sé stessi. • Contribuire al raggiungimento di obiettivi previsti nel curriculum di matematica;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- miglioramento nell'utilizzo di strategie, ragionamenti, percorsi mentali degli alunni. • aumento della motivazione nei confronti dell'apprendimento della matematica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● GIOGUS ANTIGUS

Sono previste attività di laboratorio con la collaborazione di anziani o di altre persone che si rendano disponibili; realizzazione di semplici giochi, legati all'infanzia di un tempo con l'utilizzo di materiali poveri; rappresentazione grafica dei giochi realizzati e delle esperienze laboratoriali; lettura di semplici canti e filastrocche di accompagnamento a giochi tradizionali; sperimentazione diretta dei giochi realizzati; visita al Museo del Giocattolo tradizionale della Sardegna, sito nel borgo di Zeppara frazione del comune di Ales. FINALITA' E OBIETTIVI: Giocare è un'attività caratteristica dei bambini considerata come tale fin dai tempi più antichi e nelle più diverse culture. Attraverso il progetto s'intende valorizzare le tradizioni della nostra comunità le cui origini contadine hanno influenzato la quotidianità del vivere comprese le attività ludiche dei bambini che emulavano le professioni dei padri e delle madri. Basti pensare al gioco con IS CARRIXEDDUS o a quello con SA PIPPIEDD'E ZAPPU che rappresentavano la riproduzione del lavoro dei padri contadini e delle mamme massaie. OBIETTIVI: - Acquisire conoscenze relative alle tradizioni culturali e popolari antiche; - Saper collaborare con i compagni in vista di un obiettivo comune; - Stimolare la curiosità ripercorrendo l'infanzia dei nostri anziani; - Ricostruire con materiali poveri allo scopo di stimolare la creatività e sviluppare la creatività produttiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Rivalutare e valorizzare una modalità del fare gioco carica di connotazioni culturali che ha trovato il suo sviluppo e la sua storia nel nostro territorio, che è riuscito a resistere agli attacchi del mercato perché sopravvive nei numerosi angoli della memoria.



Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● I FUNGHI: UN REGNO DA CONOSCERE, VALORIZZARE E PROTEGGERE

Si porteranno avanti le seguenti attività: Attività in aula: • Descrizione e analisi del regno dei funghi; • I funghi: incontro tematico con il micologo 'Luca Urracci'; • I funghi a cappello più comuni presenti nell'area di Montevercchio; • Descrizione delle regole fondamentali per una passeggiata in sicurezza; • Regole per una corretta raccolta dei funghi; Attività all'aperto: alcune passeggiate all'interno della foresta di Croccorigas di Montevercchio. Durante le quali verranno: - osservati i funghi eventualmente presenti; - fotografate le specie fungine e vegetali presenti; - descritte le piante, arbusti e le erbe osservabili presenti; - raccolti e classificati alcuni funghi. Una passeggiata verrà effettuata con il supporto del micologo 'Luca Urracci'. Attività in laboratorio (esperimenti) 1. La sporata di un fungo (da ripetere su specie differenti): □ separare il cappello dal gambo del fungo e poggiarlo su un foglio bianco; □ far riposare per almeno 24 ore in un posto non ventoso; □ sollevare con delicatezza il cappello e osservare le spore; □ fare la foto; 2. I lieviti e la produzione di anidrite carbonica □ impastare un po' di farina con del lievito, acqua e pochissimo zucchero; □ far riposare in un barattolo di vetro e chiudere l'imboccatura del barattolo con un guanto in lattice (fare la foto); □ aspettare qualche ora; □ fotografare l'impasto ed il guanto gonfio; 3. Le muffe □ mettere un po' di marmellata in una tazzina; □ lasciar riposare qualche giorno a temperatura ambiente; □ fare le foto. FINALITA' E OBIETTIVI: I funghi sono tra gli organismi più diffusi in natura. Appare quindi una priorità, capirne il ruolo ecologico, in un'ottica più ampia di educazione ambientale, per apprendere, conoscere e rispettare la natura. E' necessario inoltre, educare le nuove generazioni in merito alla raccolta degli alimenti spontanei, per conoscerne il valore, le proprietà ed anche i pericoli: troppi sono ancora i casi di avvelenamento per scarsa informazione. Questo progetto si prefigge inoltre l'obiettivo di far apprezzare agli alunni la libertà di camminare ed il piacere di scoprire e vivere il bosco, rendendoli partecipi delle meraviglie che offre a chi sa osservarlo e rispettarlo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Sensibilizzare gli alunni verso l'importanza ed il rispetto dei boschi e dei suoi abitanti; • Sensibilizzare gli alunni all'importanza ecologica dei funghi e dei comportamenti corretti per la loro raccolta; • Realizzare collaborando e cooperando alcuni prodotti multimediali (video e presentazioni) sulle principali specie fungine, vegetali e animali che abitano l'area di Montevercchio e sugli esperimenti condotti; • Realizzare collaborando e cooperando, una mostra micologica ed un erbario;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● IL DIARIO DI ELEONORA D'ARBOREA. L'INFANZIA DI UNA REGINA.

Il progetto si svolge in due fasi 1. Lettura di alcuni capitoli del libro Il Diario di Eleonora D'Arborea. L'infanzia di una Regina dell'autrice Monica Tronci Pau 2. Visita alla città di "Aristanis" capitale del Giudicato d'Arborea, per poter ripercorrere le più importanti tappe della sua vita attraverso la guida esperta dell'autrice Monica Tronci Pau



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Gli alunni, attraverso la lettura di alcuni parti del libro Il Diario di Eleonora D'Arborea. L'infanzia di una Regina, conosceranno una parte importante della storia sarda che vede protagonista la grande Giudicessa Eleonora d'Arborea, la quale aggiornò "La Carta De Logu" facendola diventare il codice dell'Arborea e venne applicata a tutta la Sardegna restando in vigore fino al 1827.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● " IL PONTE DELLE STORIE" Progetto Biblioteche scolastiche di Pabillonis

- Organizzazione di laboratori di lettura: nel corso dell'anno scolastico, nel periodo compreso fra i mesi di novembre e maggio, dopo un percorso di preparazione alla lettura ad alta voce, svolto in aula o negli spazi delle Biblioteche scolastiche, verranno organizzati degli incontri laboratoriali fra: □ Alunni della Scuola Primaria e i bambini della Scuola dell'Infanzia; □ Alunni delle diverse classi della Scuola Primaria; □ Alunni della Scuola Secondaria di I grado e alunni della Scuola Primaria. Gli incontri potranno svolgersi, alternativamente, presso le sedi dei diversi ordini di scuola (di Pabillonis), secondo i tempi e le modalità che verranno via via concordate fra i docenti delle classi coinvolte.
- Visite alla Biblioteca Comunale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

• Accrescimento della curiosità verso i libri e dell'interesse verso la lettura. • Miglioramento della capacità di ascolto. • Miglioramento della capacità di comprendere le informazioni di un testo. • Miglioramento della lettura ad alta voce (rapidità, correttezza, espressività) • Sviluppo del pensiero narrativo. • Miglioramento della capacità di partecipare a scambi comunicativi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● IL VIAGGIO DI NUR

- Studio di alcuni aspetti della storia sarda; - Esercitazioni nel gioco da tavola "Il viaggio di Nur"; - Incontro finale a Barumini con tutte le classi partecipanti. FINALITA' E OBIETTIVI - Promuovere la conoscenza della storia e della cultura della Sardegna in modo ludico e divertente; - Favorire il lavoro di gruppo; - Favorire l'inclusione e la partecipazione degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Gli alunni coinvolti conosceranno alcuni aspetti della Storia della Sardegna, in modo diverso dai tradizionali metodi di insegnamento della disciplina; - impareranno a cooperare e lavorare in gruppo per un risultato comune, sviluppando il senso di appartenenza

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● IMMAGINI E COLORI: costruiamo una macchina fotografica

Il progetto nasce dall'esigenza di avviare gli alunni all'attenzione all'osservazione, all'analisi, all'apprezzamento della realtà che li circonda, sollecitandoli a cogliere e comunicare, secondo la loro personalità e sensibilità, ciò che percepiscono. Abbinando esperienze di scienza e gioco si svelerà ai bambini il mondo dello "scrivere con la luce" cioè della fotografia. Ci si propone di:

- Valorizzare e potenziare la creatività degli alunni, fornendo occasioni di inclusione e di protagonismo culturale;
- Educare lo sguardo per imparare un nuovo modo di guardare, di comunicare, di selezionare
- Promuovere un primo livello di alfabetizzazione dei linguaggi visivi e fotografici
- Educare ad osservare con occhi più attenti e consapevoli
- Insegnare a documentare, interpretare esperienze ed emozioni con l'uso della macchina fotografica

Si organizzeranno Attività di lettura di immagini - Atelier iconici - Costruzione di una macchina fotografica artigianale usando materiale da risulta, ma in grado di scattare vere e proprie fotografie utilizzando la carta fotosensibile si potranno creare immagini negative. - Visita ai murales di San Gavino. Tutte le attività si terranno in orario scolastico.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Potenziamento della creatività e delle occasioni di inclusione • Utilizzare con consapevolezza linguaggi visivi e iconici • Potenziamento della capacità di osservazione • Capacità di leggere immagini e documentare visivamente emozioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● IO NON CI STO ! Giornata contro il bullismo e cyberbullismo (11 febbraio 2024)

Sono previste le seguenti attività: • Distribuzione del volume "Generazioni Connesse"; • Visione in classe di uno dei video disponibili online o sul sito generazioniconnesse.it; • Creazione di un podcast sulle esperienze di bullismo e cyberbullismo sulla radio della scuola (RMediaGP).

FINALITA' E OBIETTIVI: • Imparare a riconoscere i fenomeni del bullismo e cyberbullismo • Comprendere l'importanza delle emozioni in noi e negli altri • Imparare strategie per contrastare episodi di bullismo e cyberbullismo • Promuovere la capacità dei ragazzi di trovare possibili soluzioni al problema

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Educare i ragazzi al rispetto reciproco e a rafforzare il senso di comunità e convivenza nell'ambito della scuola e della vita;
- Sviluppare nei ragazzi la capacità di utilizzare le tecnologie in maniera consapevole e sicura;
- Prevenire e contrastare la diffusione di atti di bullismo e cyberbullismo

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

KAYAK DA MARE, KAYAK D'AMARE

Il progetto coinvolge le classi Seconde della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto dei plessi di via Marchesi, via Bonomi e Pabillonis. Le attività previste in questo progetto potranno essere svolte in aula tramite l'ausilio di Video Lezioni, all'interno della palestra con degli appositi simulatori del movimento specifico dello sport ed in una uscita didattica presso la Società Sportiva Circolo Nautico Oristano A.S.D. (la più vicina dall'Istituto). Gli specialisti che potrebbero intervenire sono i Tecnici del Circolo Nautico di Oristano, Laureati in Scienze Motorie nonché collaboratori dello Staff delle Squadre Nazionali, coordinati dal Prof. Loddo Stefano, docente del nostro istituto, nonché Tecnico Federale ed Allenatore del Sodalizio Oristanese. Il progetto si propone di offrire agli alunni la possibilità di prendere contatto e di sperimentare un'attività sportiva inusuale e che, nel territorio di Guspini, ancora non è presente. Disciplina che può toccare diverse aree, da quella civica a quella sportiva, passando per i diversi livelli di maturazione ed indipendenza personale, ben si sposa con i programmi didattici dell'Educazione Fisica nelle Scuole Secondarie di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Stimolare ad una maggior attenzione delle direttive impartite in quanto esposti in un ambiente naturale e quindi inusuale rispetto ad altre discipline sportive; al rispetto delle regole; al lavoro dei singoli, dei gruppi e dei singoli all'interno di un contesto equipaggio (Team Work), mediante l'utilizzo di imbarcazioni che variano il numero di vogatori tra 1 e 20. Saper valorizzare maggiormente gli ambienti naturali del nostro territorio; - educare alla civiltà con un accento particolare all'ecologia - tramite uno sport a zero impatto ambientale.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LA " GAZZETTA SCIENTIFICA "

Si organizzeranno le seguenti attività: - Lettura della rivista Focus Junior, scelta di articoli scientifici di particolare rilievo per la comunità o perché considerati curiosi e interessanti dai ragazzi. - Indagini e rilevazioni sul territorio con analisi dati (rilevazione temperature in diverse zone del centro abitato di Guspini nei tre anni di realizzazione della Gazzetta) - Lavoro per gruppi: riadattamento del formato di presentazione degli articoli con approfondimenti.

FINALITA' E OBIETTIVI: Raccontare a futuri lettori stralci di un triennio di informazione, innovazione e curiosità dal mondo delle scienze, inserendo anche notizie e resoconti di percorsi didattici svoltisi a Guspini e dintorni. La Gazzetta a conclusione del percorso triennale degli studenti sarà donata alla Biblioteca scolastica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Stimolare i ragazzi a sviluppare spirito critico ed analitico, ritenendo che il modo più semplice per potenziarlo sia partire dalla quotidianità, da ciò che accade nel mondo intorno a noi per poi andare a fare degli approfondimenti. Affiancare i ragazzi nella lettura e comprensione delle notizie aiuta a creare una consapevolezza maggiore, a sviluppare la capacità di valutare e comprendere meglio il mondo che li circonda e ad agire in modo più responsabile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LA MOSSA GIUSTA

- Conoscenza del gioco, della sua storia, e illustrazione delle regole di gioco
- Costruzione degli strumenti di gioco (scacchiera di compensato o altro supporto e pedine con progettazione e stampa in 3D)
- Prime sfide di allenamento al gioco, secondo modalità che prevedano incontri con ogni compagno/a della classe
- Torneo finale ad eliminazione diretta FINALITA' E OBIETTIVI:
- Incentivare l'inclusione, il confronto leale tra pari e il rispetto delle regole.
- Sviluppare strategie di gioco utili alla didattica (potenziamento dell'attenzione, della concentrazione, uso di strategie di problem solving ...)
- Riscoprire giochi manuali antichi e crearne gli strumenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Miglioramento dell'inclusione, del rispetto delle regole e del fair play • Miglioramento della capacità di attenzione, di concentrazione e delle strategie utili al metodo di studio

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● LA TRIBÙ DI CARTA E PENNA

L'attività prevede il gemellaggio con la classe terza della Scuola Primaria San Biagio di Codogno (LO). Il progetto ha preso avvio lo scorso anno scolastico e prevede uno scambio epistolare tra classi parallele delle due scuole coinvolte. FINALITA' E OBIETTIVI: • Sviluppare la capacità di scrittura e comunicazione. • Utilizzare la lingua scritta per socializzare e confrontarsi con nuovi amici che vivono in una realtà territoriale diversa. • Scrivere lettere in modo chiaro, corretto e logico, utilizzando un lessico adeguato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Il progetto vuole far riscoprire ai bambini la bellezza della scrittura a mano, in un'epoca



dominata dalla messaggistica istantanea, permettendo di esprimere liberamente i propri pensieri e sviluppando la loro creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LA VITA OLTRE IL BUIO

Incontri in presenza (Online) con gli operatori dell'Associazione Ciechi di Cagliari

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



● “SENTIERO MINATORE” Rilievo floristico

L'attività inizia con un'escursione nel territorio di Montevecchio, l'osservazione della flora e la raccolta di alcuni campioni. I campioni raccolti verranno identificati, suddivisi e trascritti in una scheda riassuntiva. I campioni verranno poi raccolti, essiccati e inseriti in un erbario che riporterà il nome scientifico, italiano, sardo, francese e inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Attraverso il laboratorio gli alunni: • svilupperanno la capacità di analisi mediante l'osservazione diretta; • impareranno a identificare le caratteristiche principali del mondo vegetale, ariconoscere e rappresentare gli elementi fondamentali per l'identificazione delle specie, a distinguere la flora autoctona ed endemica da quella aliena; • comprenderanno l'importanza della conservazione della biodiversità, con la finalità di acquisire la consapevolezza al rispetto della natura in tutte le sue forme, con particolare riferimento alla flora protetta.

Risorse professionali

Interno

● LASCIAMI LEGGERE 4

Lasciami leggere è una proposta per le scuole, dall'infanzia alle secondarie, promosso dall'Associazione culturale “Teste fiorite” per portare la lettura individuale e silenziosa come pratica quotidiana nelle classi, in più rispetto alla pratica della lettura ad alta voce che deve restare una buona pratica scolastica regolarmente perseguita. Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di permettere a ciascuno dei partecipanti di approfondire/avvicinarsi alla lettura



personale, perché solo leggendo si può diventare lettori." "Lasciami leggere" nasce da un'idea che in Francia e in altri Paesi europei ha preso forma con grande successo: promuovere la lettura quotidiana, come una routine a scuola. 1. L'attività si svolgerà nel primo quadrimestre, eventualmente nel secondo a discrezione dei docenti 2. 15 minuti di lettura ogni giorno preferibilmente alla 4° ora (docente e alunni) 3. Lasciare libertà nella scelta delle letture ai ragazzi (libri, riviste, fumetti, albi, quotidiani...), silenziosamente senza secondi fini didattici espliciti, per portarli a livelli di lettura sempre un po' più alti a partire dai loro gusti e interessi 4. Promuovendo il prestito di libri (SENZA schede di lettura e prove di comprensione) 5. Leggere il proprio libro mentre i ragazzi leggono, facendosi veder leggere insieme ai ragazzi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Promuovere la lettura, potenziare la capacità di ascolto, la capacità di attenzione, implementare le conoscenze e le competenze. La lettura è come un gioco che stimola l'immaginazione e la curiosità, leggere può cambiare le cose e avere un impatto positivo sulla crescita dei ragazzi. Nel lungo termine dei tre anni, ci si attende una ricaduta positiva anche nei risultati scolastici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● LEGGERE FACILE, LEGGERE TUTTI

Le attività previste sono: • Ospitare nei propri locali i libri a grandi caratteri (anche con font atti a facilitare la lettura a persone affette da dislessia medio-lieve, e in formato audio per persone non vedenti) donati dalla BII ONLUS_ Biblioteca Italiana per Ipovedenti, (unitamente a segnalibri, opuscoli, locandine, ecc.), curando la giusta evidenza e le adeguate conservazione e valorizzazione; • Integrare i servizi di pubblica lettura offrendo questo specifico servizio, riservato a persone ipovedenti (legge 138/2001), a persone con minorazioni visive non



classificabili legalmente e a persone affette da dislessia medio-lieve. • Fare conoscere tali testi a tutti gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado per sensibilizzarli alla solidarietà, rispetto e inclusione. FINALITA' E OBIETTIVI: • Promuovere, formare e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, perseguendo altresì, finalità di istruzione, informazione ed educazione attraverso la realizzazione e la gestione del patrimonio librario (anche con font atti a facilitare la lettura a persone affette da dislessia medio-lieve, e in formato audio per persone non vedenti). • Promuovere e sviluppare la cultura del libro in tutte le sue manifestazioni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Educare alla solidarietà, al rispetto, all'inclusione, ai valori della convivenza civile.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● MINI OLIMPIADI

Questo progetto si propone di offrire a tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Guspini e Pabillonis (classi prime, seconde e terze) la possibilità di partecipare ad una manifestazione sportiva che li vedrà cimentarsi nella pratica di svariate attività ludico-sportive individuali e di gruppo, praticate durante tutto l'anno scolastico. Si richiederà, quando possibile, la partecipazione di alcuni rappresentanti tecnici delle società e associazioni sportive del territorio allo scopo di far conoscere ciò che lo stesso territorio offre, con l'obiettivo comune anche alla scuola, di promuovere l'attività fisica come elemento imprescindibile per il benessere



e la salute dei ragazzi soprattutto in questa importante fase di crescita psico-fisica che vede protagonisti i nostri alunni. Tra le attività protagoniste di questo progetto evidenziamo diverse discipline sportive sia individuali (specialità dell'atletica leggera) che di gruppo (giochi di squadra), che si svolgeranno all'interno degli spazi scolastici a disposizione (palestra e campo aperto) o, se possibile, in altri spazi comunali che eventualmente si renderanno disponibili per ospitare la manifestazione sportiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Con questo progetto si vuole sensibilizzare tutti gli alunni alla pratica sportiva, stimolando in ognuno di loro la voglia di scoprire e conoscere nuovi giochi e attività sportive, creando così un'occasione anche e soprattutto per mettersi in gioco e confrontarsi non solo con sé stessi ma anche con gli altri in sane competizioni che non mirino solo al risultato della performance ma allo stare insieme e divertirsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● MONTEVECCHIO " STORIE DI MINIERA "

L'attività si svolge in due giornate differenti. 1. La prima giornata è dedicata all'osservazione e lo studio delle aree di estrazione dei minerali. Gli alunni saranno indirizzati alla raccolta di tutta la documentazione (campionatura di rocce e minerali) che consentano di determinare il periodo di formazione dei filoni metalliferi e le varie tipologie di rocce e minerali presenti. 2. La seconda



giornata è dedicata alla visita del borgo minerario di Montevecchio; gli edifici di rilevanza storica (direzione, ospedale, mensa, scuole, alberghi, magazzini, spacci aziendali, ecc.) saranno oggetto di descrizione sull'uso e la tipologia architettonica degli edifici. Visita al cantiere Azuni e incontro con la scrittrice Iride Peis Concas che racconterà "Storie di Miniera"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Al termine delle attività gli alunni svilupperanno elementari conoscenze geologiche del territorio e di alcune rocce e dei principali minerali presenti nell'area mineraria di Montevecchio, prenderanno coscienza della storia Mineraria del proprio territorio, del lavoro del minatore e delle modifiche nel territorio che l'estrazione dei minerali ha comportato.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● MONUMENTI APERTI

Il progetto si propone di stimolare l'impegno civile e comunitario per la salvaguardia del nostro patrimonio ambientale, culturale e artistico e la valorizzazione delle risorse ambientali e culturali locali. I ragazzi verranno guidati a riscoprire tracce, segni, testimonianze del passato, a riappropriarsi delle proprie tradizioni civili e religiose per rafforzare l'identità collettiva, il senso di appartenenza alla propria comunità e la conoscenza della propria storia. Le attività previste sono: - Acquisizione di informazioni sui monumenti; - □ Rielaborazione delle informazioni acquisite; - □ Lavoro su fonti e documenti; □ - Elaborazione di testi e immagini desunti da fonti e documenti; □ - Simulazione della visita guidata; □ - Esposizioni orali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Presa di coscienza della propria identità in rapporto alla dimensione locale; □- Acquisizione della consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio culturale, - Riconoscendolo e interiorizzandolo come valore primario; □ - Favorire l'inclusione; □ - Migliorare le capacità espositive; □- Imparare a parlare in pubblico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● **MUSICA PER DANZARE '24 - Dal corpo in movimento allo strumento musicale**

Il progetto propone un percorso di condivisione e collaborazione tra le insegnanti e gli alunni della scuola Primaria e gli insegnanti e gli alunni della scuola Secondaria, al fine di rendere più graduale e continuativo il passaggio tra i due ordini di scuola per gli alunni delle classi quinte e



delle classi quarte. Rientra pertanto nell'ampio ventaglio delle attività pensate per favorire la continuità tra i diversi ordini di scuole. Il progetto si avvale di un primo approccio del far musica legato strettamente al movimento ed alla danza popolare in una dimensione ludica. La danza in cerchio e il gioco danzato, intesi come attività espressivo-motorie e costruite insieme alla musica, sono funzionali ad un'efficace acquisizione dei concetti topologici e spazio-temporali. L'ascolto di una frase musicale o di un ritmo, l'apprendimento di una sequenza di passi o gesti su una frase melodica o ritmica, lo sperimentare una danza in cerchio insieme agli altri porta all'interiorizzazione intima di quel dato ritmo e di quella data melodia, allo sviluppo della coordinazione, ma anche alla creazione di un positivo clima di accoglienza e collaborazione. Il progetto si propone di :

- - rendere più graduale e piacevole il passaggio tra i due ordini di scuola per gli alunni delle classi quinte e delle classi quarte della scuola Primaria
- - offrire una diversa prospettiva del fare musica, che, attraverso la danza collettiva ed il gioco danzato, abbia un suo avvio nell'agire corporeo e nel movimento (ascolto attivo) ed un suo sviluppo nella conoscenza e nella pratica di uno strumento musicale
- - favorire una positiva collaborazione ed interazione tra le e gli insegnanti dei due ordini di scuole
- - Sviluppare una visione interdisciplinare, che coinvolga diverse discipline artistiche (danza e musica dal vivo) eventualmente anche all'interno di una cornice narrativa
- - Favorire un'esperienza di condivisione educativa, ludica, coreutico-musicale finalizzata sia ad una sensibilizzazione ai valori estetici e artistici sia ad un'educazione ai valori del rispetto reciproco, della socializzazione e dell'ascolto dell'altro
- - Offrire agli alunni dell'attuale prima ad indirizzo musicale (BeD) la possibilità di imparare a suonare in ensemble un repertorio di danze popolari
- - Offrire agli alunni (e loro genitori) delle ultime classi della Scuola Primaria la possibilità di conoscere e sperimentare l'operato delle classi ad indirizzo musicale della scuola Secondaria in una dimensione di dialogo e di coinvolgimento attivo.

Gli obiettivi generali del progetto sono i seguenti: Promuovere le attività dell'indirizzo musicale attraverso:

- - un coinvolgimento attivo degli alunni della scuola primaria di Guspini
- la condivisione di momenti musicali (giochi danzati e danze del mondo) attraverso un ascolto della musica dal vivo suonata dai compagni della scuola secondaria ed una sperimentazione della danza stessa attraverso il movimento con la guida dei formatori della coop. CEMEA della Sardegna
- Incremento della motivazione allo studio per le classi della scuola secondaria attraverso:

1. l'apprendimento di brani musicali per danze popolari di diverse parti del mondo, già conosciuti e sperimentati attraverso la danza
2. sperimentazione dell'esecuzione musicale come elemento strettamente interconnesso e funzionale alla realizzazione coreutica delle danze da parte degli alunni della scuola primaria (l'esecuzione musicale non è quindi solo finalizzata all'ascolto statico da parte dell'altro, ma anche alla realizzazione di un'azione attraverso il movimento ad essa corrispondente)
3. esibizione finale attraverso un incontro conclusivo nel quale verranno suonate e danzate tutte le danze sperimentate e conosciute nel percorso. Sarà previsto quindi un momento di



condivisione con il resto della scuola ed i genitori degli alunni direttamente coinvolti. Il percorso proposto prevede: a) da un lato la preparazione di brani per danza in ensemble o in orchestra da parte degli allievi della 1D e 1B ad indirizzo musicale a partire dal mese di gennaio con la guida degli insegnanti di strumento e con la possibile collaborazione dell'insegnante Marco Tiddia di educazione musicale per quanto riguarda in particolare l'aspetto della ritmica affidato nello specifico agli alunni non facenti parte dell'indirizzo musicale b) dall'altro un laboratorio di danze collettive rivolto ad alunne e alunni della scuola Primaria condotto dai formatori della coop. CEMEA nei mesi di marzo e aprile a) Alunne e alunni della 1 D e 1B(secondaria) verranno condotti gradualmente nell'apprendimento dei brani di danza attraverso attività di ascolto attivo, in cui verranno esplorati e sperimentati l'aspetto ritmico, melodico, armonico attraverso la body percussion, la gestualità, il movimento e il canto b) Alunne e alunni delle classi quarta e quinta della Scuola Primaria avranno la possibilità di sperimentare il proprio corpo in movimento attraverso giochi danzati adeguati alla loro età e danze popolari del mondo proposte con l'accompagnamento della musica dal vivo La proposta prevede un percorso che si intende articolare nel seguente modo: □ Due incontri di laboratorio danze in ogni plesso della Scuola Primaria di Guspini, ciascuno di un'ora con cadenza settimanale in orario curricolare al mattino. Tali incontri saranno rivolti soltanto agli alunni della scuola primaria e verranno condotti dai formatori della Coop. CEMEA con la collaborazione degli insegnanti di strumento; □ Un terzo incontro con le classi che aderiranno al progetto vedrà anche la partecipazione musicale degli alunni della prima D, che accompagneranno con i loro strumenti le danze eseguite dagli alunni/e della scuola Primaria. Per motivazioni organizzative e logistiche, (legate sia allo spostamento degli studenti che al trasporto di alcuno strumenti) si prevede di realizzare tale incontro presso Cripta della chiesa di S.Pio X oppure presso l'Aula magna o la palestra di via Bonomi, con opportuna turnazione delle classi. □ Un quarto e ultimo incontro si vorrebbe realizzare: a) sia al mattino in orario curricolare con tutte le classi della Primaria presso la sede di Via Bonomi e con la partecipazione di alcune classi della Secondaria b) sia al pomeriggio per favorire anche la partecipazione dei genitori di alunne e alunni dei due ordini di scuole in un luogo all'aperto da definire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Attraverso la realizzazione di questo percorso ci si attende: - Di offrire un contributo nel favorire un passaggio graduale e piacevole dalla Scuola Primaria alla Secondaria, anche attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza circa il piacere del fare a ascoltare musica dal vivo in un contesto accogliente - Un incremento dello sviluppo personale, sociale, espressivo, artistico-culturale che offre il fare musica e il saper suonare, seppur ad un livello iniziale, uno strumento musicale nella dimensione individuale e collettiva - L'acquisizione di una maggiore conoscenza della propria fisicità, della propria musicalità insita nel movimento corporeo - L'acquisizione di una maggior consapevolezza circa gli aspetti citati sopra nelle figure adulte coinvolte - Una maggiore coesione e collaborazione all'interno della classe prima del musicale, composta dai due gruppi della 1D e della 1B on il coinvolgimento eventuali di alcuni non iscritti al musicale ma facenti parte della classe - Lo sviluppo ed il rafforzamento di un contesto accogliente e collaborativo, teso a valorizzare la diversità socioculturale e a promuovere l'inclusione di alunni speciali, BES e DSA - Un maggiore coinvolgimento dell'intero contesto scolastico, al fine di potenziare una più chiara conoscenza delle attività dell'indirizzo musicale sia nei colleghi e nelle colleghe dei due ordini di Scuole, sia nei genitori dei futuri alunni/e della scuola Secondaria e poter proseguire con essi un dialogo ed un'attiva collaborazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● NATALE IN MUSICA

- Il progetto nasce dall'esigenza di fornire uno "spazio didattico" in cui gli alunni possano sperimentare le loro capacità artistico-espressive mettendole a disposizione della comunità locale in un'ottica di scuola aperta al territorio.
- Si perseguono le seguenti finalità: • rafforzare il senso di appartenenza alla comunità • consolidare le relazioni interpersonali • valorizzare le attitudini di ciascun alunno • cooperare per il raggiungimento di un obiettivo comune • creare



momenti di condivisione tra Scuola e territorio valorizzando il ruolo degli anziani. Si prevede la realizzazione di due eventi conclusivi del progetto:

- Un concerto da tenere presso la locale casa per anziani "San Giovanni" diventato ormai una tradizione che permette un proficuo incontro tra le due età estreme della vita: l'infanzia e la vecchiaia.
- Un concerto da tenere presso la casa di Babbo Natale a beneficio delle famiglie per consolidare l'interazione tra le due agenzie educative in un momento informale. Le attività di preparazione di canti inizieranno nel mese di Novembre e saranno svolte in orario curricolare quale completamento della normale attività didattica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Scoperta di nuove forme espressive.
- Rafforzamento dell'autostima e della capacità di lavorare per uno scopo comune.
- Scoperta della terza età per mezzo di una conoscenza attiva libera da pregiudizi
- Consolidamento della responsabilità personale nei confronti del patrimonio comune

Risorse professionali

Interno

● NESSUNO È STRANIERO SU QUESTA TERRA

Le attività previste sono:

- Scelta di alcuni Albi illustrati e Silent Books dello scrittore Armin Greder nelle diverse lingue: italiano, francese e inglese.
- In base all'albo scelto attività di vario genere: brainstorming, visione video, lettura in classe.
- Riscrittura o riproduzione grafica di



alcune tematiche a scelta del docente. • Incontro con l'autore e intervista a cura dei ragazzi.
Finalità e obiettivi: • Promuovere una cultura di rispetto delle diverse culture e dello "straniero" • Sensibilizzare al rispetto dei Diritti Umani • Favorire la formazione di una coscienza civica e sensibilizzare alla cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Attraverso le attività gli alunni: - Rifletteranno sulla relazione tra il fenomeno migratorio e lo sfruttamento delle popolazioni del sud del mondo - temi di grande importanza collettiva come la Pace, la convivenza e la comprensione tra i popoli e il diritto alla salute. - Svilupperanno una coscienza civica e comprenderanno l'importanza del ruolo di ciascuno per il bene collettivo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● NOTE DI NATALE VIII^a edizione

Le attività previste sono: □- Scelta dei brani da eseguire; □- Scrittura e arrangiamento; □- Prove a sezioni e di insieme; □- Prove con Coro formato da alunni delle classi quinte del circolo didattico di Guspini □- Richiesta Utilizzo Teatro o luogo simile (da individuare); □- Eventuale prova sul sito il giorno dell'evento, compatibilmente con la disponibilità concessaci dal comune; □ -



Realizzazione locandine e brochure da appendere per le vie del paese; Finalità e obiettivi: - Realizzazione di un concerto con pubblico; □- Divulgazione dell'indirizzo musicale nel territorio; □- Valorizzazione luoghi di interesse storico-culturale; □- Incentivare i rapporti tra alunni provenienti da diverse scuole; □- Condivisione risorse didattiche, idee e confronto tra docenti; □- Avvicinare le persone alla musica attraverso eventi che valorizzino il territorio; - Far conoscere alle persone le attività dell'indirizzo musicale; - Realizzare percorsi pluridisciplinari coinvolgendo altri docenti nella realizzazione di un evento pubblico; □- Promuovere la socializzazione tra le parti coinvolte;

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto ha come scopo principale quello di promuovere le attività dell'indirizzo musicale, in particolare quelle legate alla musica d'insieme.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● “ PARI lo imPARI ” - Sensibilizzazione alla diversità di genere e promozione delle pari opportunità all'interno della Scuola

Per ciascun istituto la Commissione Pari Opportunità e la cooperativa sociale AlfaBeta di Guspini propongono un percorso strutturato attraverso due sotto azioni: Il primo incentrato sulla



“diversità di genere” composto da 2 ore a cura della psicologa psicoterapeuta e 2 ore di attività pratica a cura dell'arte terapeuta, per un totale di 4 ore per ciascun gruppo classe. Il secondo incentrato sulla “diversità in senso ampio”, finalizzato a riflettere sul tema del normale e anormale, trascendendo dal mero senso che accosta la normalità alla frequenza percentuale più diffusa, individuando nell’“atipico” un valore da riconoscere e condividere: composto da 2 ore a cura della psicologa psicoterapeuta e 2 ore di attività pratica a cura dell'arte terapeuta, per un totale di 4 ore per ciascun gruppo classe • Restituzione e allestimento lavori – Le professioniste, individuate dalla cooperativa AlfaBeta, in raccordo con Scuola e Comune, predisporranno un momento di restituzione alla scuola e alla comunità, esponendo quanto svolto all'interno degli istituti: si ipotizza allestimento di una piccola mostra temporanea e raccolta di un piccolo estratto fotografico al fine di un report finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Attraverso le attività laboratoriali gli alunni: • Impareranno a identificare gli stereotipi di genere, che spesso orientano e influenzano le scelte e i comportamenti, e lavoreranno sulla destrutturazione dello stereotipo. • Rifletteranno sul concetto di diversità e sull’atipico come valore e non come anormale.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● “ PIEDINI-PEDONI ”

Le attività previste sono: • Lettura da parte dell'insegnante di storie inerenti all'educazione stradale; • Conversazioni mirate sull'argomento strada con domande stimolo su azioni e comportamenti corretti e non e possibili conseguenze; • Visita a scuola del vigile (in divisa), che illustra ai bambini la sua funzione e gli strumenti del suo lavoro, il codice della strada e le norme di sicurezza stradale; • Costruzione in sezione di alcuni segnali stradali e del semaforo • Costruzione nel salone, con la collaborazione del vigile urbano, di un percorso strutturato con l'utilizzo di alcuni segnali stradali (verticali e orizzontali) e del semaforo. • Giochi di simulazione di percorsi stradali, come pedoni e come autisti (con l'uso di macchinine e tricicli); • Recita di canti e filastrocche e visione di filmati inerenti alle regole della strada. La finalità è quella di avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale, favorendo lo sviluppo della loro sicurezza nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e i linguaggi non verbali caratteristici dei segnali stradali e di porre le basi per un corretto comportamento da tenere sulla strada sia come pedoni che come passeggeri di auto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi



□ - Interesse e curiosità nei bambini verso le norme sulla sicurezza stradale, attraverso la loro naturale propensione alla conoscenza, ad osservare la realtà circostante, porsi domande e cercare risposte; □ - Saper riflettere insieme ai compagni sulla necessità di rispettare le regole della strada al fine di tutelare sé stessi e gli altri; □ - Collaborare con i compagni per realizzare un lavoro comune; □ - Condividere con i compagni l'importanza di mettere in atto anche in strada, come in tutti i luoghi di convivenza, atteggiamenti di rispetto reciproco attraverso l'uso di abitudini corrette atte a garantire il benessere di tutti; □ - Riconoscere di appartenere ad un gruppo-sezione e a un grande gruppo della scuola dove esprimersi con fiducia in sé stesso e autonomia;

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● ALI

Il progetto si inserisce nell'ambito della continuità e nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado), in maniera serena, graduale, e armoniosa. L'obiettivo principale è quello di comunicare e realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, attraverso la musica. Gli alunni svilupperanno competenze in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, attraverso la realizzazione di esperienze relazionali ed estetiche gratificanti e creative, in un clima di piena inclusione di tutti i soggetti interessati. La tematica Ali come filo conduttore per lasciare la scuola primaria e raggiungere la scuola secondaria di primo grado, portando dietro un bagaglio di ricordi ed esperienze. Ali per spiccare il volo e raggiungere il cielo, attraverso musica, danze, ritmi, voce, utilizzo di gesti e suoni, foulards e un paracadute ludico. Le attività previste sono: Le lezioni rivolte alla classe quinta saranno collettive e in orario curricolare, della durata di un'ora e con cadenza settimanale, per un totale di 5 incontri per ciascuno dei due gruppi che compongono la classe quinta di Pabillonis, da svolgersi entro la fine dell'anno scolastico nell'aula di musica presente nei locali della scuola secondaria di primo grado. Durante gli ultimi incontri è prevista la partecipazione degli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado, a piccoli gruppi, con modalità e orari da concordare con i docenti della classe. Durante gli incontri con la classe quinta verranno potenziate le seguenti



abilità: Ritmo, voce e movimento - I ritmi del tempo e i ritmi del nostro corpo: alla scoperta della pulsazione; i movimenti del nostro corpo: i movimenti del nostro viso, delle mani e delle gambe; Lavoro su sequenze di movimenti e partiture fisiche individuali e di gruppo, scandite da moduli ritmici e canzoni. - Attività motorie, gesti suono, danze strutturate, coreografie spontanee e coreografie strutturate, giochi cantati, canti, canoni, canti accompagnati, strumenti musicali e strumenti extramusicali. Dal disegno alla scrittura musicale - La riproduzione scritta degli eventi sonori: pre-scrittura musicale con l'utilizzo di segni e simboli di invenzione; introduzione alla lettura ritmica e melodica tradizionale. Durante gli incontri con la classe prima della scuola secondaria verranno preparate le attività musicali e le danze strutturate volte ad accogliere i bambini della scuola primaria durante l'ultima parte del progetto. Finalità e obiettivi: Il progetto è rivolto agli alunni della classe quinta della scuola primaria, che si apprestano ad affrontare il passaggio di ordine scolastico e agli alunni della classe prima della scuola secondaria di primo grado. La finalità è quella di dare l'opportunità agli alunni di quinta di conoscere la scuola secondaria di primo grado non solo dal punto di vista fisico (spazi, aula di musica), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. Per gli alunni della secondaria di primo grado, invece, l'intento è quello di sviluppare in loro il senso di responsabilità, di appartenenza e la predisposizione all'impegno, alla collaborazione e all'accoglienza. Il progetto ha come obiettivo l'avvicinamento alla musica, proponendo dei momenti privilegiati dove, con gioia e impegno, i bambini possono fare musica insieme. • Stimolare il bambino ad interiorizzare temi specifici dell'educazione musicale: ritmo, suono e silenzio, suono e movimento nello spazio, durata, altezza, timbro, voce. • Sviluppare questa esperienza partendo dal corpo (gesti-suono, body percussion), dal suono vocale e dalla scansione verbale prima che dal canto, dall'uso di una strumentazione didattica. • Imparare a concentrarsi, ad ascoltare l'insegnante, a seguire i giochi e divertirsi con gli altri, il tutto con l'obiettivo fondamentale di costruire qualcosa di buono e solido insieme.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

- Rendere graduale e organico il passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria; -
- Conoscere una realtà scolastica diversa da quella frequentata abitualmente; - Creazione di un clima accogliente e rassicurante.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' E SESSUALITA' - Attività di prevenzione e informazione sfera dell'affettività e della sessualità

Sono previste le seguenti attività: Due incontri con gli operatori del Consultorio Familiare della ASL del Medio Campidano: uno sulle tematiche affettive e relazionali, l'altro sulla contraccezione e la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Finalità e obiettivi: 1. Promuovere negli studenti atteggiamenti positivi nei confronti della propria salute; 2. Proporre spunti di riflessione e di confronto attraverso i quali i ragazzi possano esprimere liberamente il proprio vissuto, le proprie emozioni, dubbi e interrogativi riguardo al processo di crescita e di definizione della propria identità personale e sessuale. 3. Fornire una conoscenza chiara e adeguata alla fascia d'età in merito ai temi della contraccezione e delle infezioni a trasmissione sessuale, favorendo l'assunzione della responsabilità personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Avere un atteggiamento positivo, responsabile e consapevole, verso il proprio corpo e la sessualità: discriminare tra comportamenti sessuali che riempiono la vita e quelli dannosi per sé stessi e o per gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● PREVENZIONE DIPENDENZE - Attività di informazione e sensibilizzazione come forma di prevenzione all'insorgere di comportamenti a rischio.

Il progetto prevede 4 incontri, con gli operatori del SERD, di due ore ciascuno: 3 destinati agli studenti 1 incontro di restituzione rivolto ai genitori e insegnanti In ogni incontro è prevista una parte in cui vengono fornite informazioni e stimoli, una parte esperienziale/laboratoriale, svolta in gruppo, e una di elaborazione e condivisione in plenaria. Primo incontro: Conoscenza reciproca. Alcol e regolazione emotiva. Attivazione di gruppo. Riflessioni. Secondo incontro: Il gioco d'azzardo e il gaming. Lavoro in gruppi su stimoli audio video. Terzo incontro: I social media. Attivazione e laboratorio finale. Consegne per la prosecuzione del lavoro in previsione dell'incontro di restituzione. Incontro di restituzione: E' previsto un incontro di restituzione con insegnanti e genitori come evento conclusivo per conoscere i risultati dei lavori degli studenti. L'incontro conclusivo oltre alla presenza degli insegnanti e dei genitori prevede la presenza degli studenti che hanno partecipato ai tre moduli. L'obiettivo è, infatti, quello di far in modo che i ragazzi condividano il lavoro svolto durante il progetto con i loro genitori e i loro insegnanti favorendo così lo scambio di sensazioni, opinioni e riflessioni sulle tematiche trattate. Il progetto è finalizzato alla prevenzione della dipendenza da alcol, Internet e del gioco d'azzardo patologico nelle fasce d'età più giovani. L'intento è quello di offrire occasioni di riflessione e confronto circa il rischio delle diverse forme di dipendenza e i comportamenti ad esse correlati. **OBIETTIVI** □



sensibilizzare gli adolescenti sulle tematiche della dipendenza da alcol, Internet e gioco d'azzardo patologico □ incrementare la conoscenza delle problematiche correlate alla dipendenza da alcol, Internet e gioco □ illustrare i processi mentali che si attivano nella dipendenza da alcol, Internet e gioco d'azzardo patologico □ favorire la consapevolezza sulla propria vulnerabilità al problema □ fornire strategie di prevenzione □ fornire strumenti per l'individuazione precoce di possibili comportamenti di dipendenza □ individuare possibili soluzioni di gestione per le persone coinvolte □ presentare i servizi esistenti per il trattamento del DGA nel territorio e le modalità di accesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

I risultati attesi saranno valutabili soprattutto in base al livello di interesse sviluppato nei partecipanti rispetto alla tematica trattata e agli spunti di riflessione che le diverse fasi del progetto hanno stimolato in loro.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● RI-PULIAMO INSIEME

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni alla cittadinanza attiva, con la condivisione di un'esperienza che avvicini i ragazzi alle zone degradate del territorio guspinese e gli aiuti a maturare la consapevolezza che tutti dobbiamo essere in prima linea nel rispetto dell'ambiente in cui viviamo, nel quale spesso siamo i primi a non rispettare le civili norme di comportamento e di rispetto dell'ambiente. In collaborazione con i referenti di Legambiente - Ceas Montevecchio, verranno individuati dei siti di intervento nelle periferie del paese, dove i ragazzi potranno cimentarsi nella pulizia e nella raccolta dei rifiuti. Le uscite potranno essere organizzate con 2/3 classi per volta, considerando che i siti di intervento sono all'aperto, in ampi spazi e permettono un sufficiente distanziamento fra i partecipanti. Si prevede di effettuare gli spostamenti a piedi. Durante le attività di pulizia verrà realizzato del materiale video e fotografico che sarà utilizzato per la realizzazione di un elaborato multimediale da diffondere, eventualmente anche sul sito istituzionale della scuola. Laddove fosse possibile, a seguito della disponibilità del mezzo di trasporto da parte di Legambiente e nell'assenza di vincoli per le uscite didattiche, si prevede di effettuare l'attività di pulizia anche al di fuori del territorio comunale, in siti di interesse naturalistico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Con la realizzazione del progetto, si vuole coinvolgere i ragazzi in una attività pratica che li veda protagonisti in una azione di cura e salvaguardia del territorio in cui vivono, nell'intento di far nascere la consapevolezza che ciò che facciamo quotidianamente ha un riflesso, positivo o negativo, sui luoghi in cui viviamo, di cui dobbiamo avere cura.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● " SCIENCE BUS DAY 10 LAB "

Il 10lab è gestito da Sardegna Ricerche in collaborazione con Dotik, società che si occupa di divulgazione scientifica ed educazione alla scienza. Lo staff è composto da professionisti nel campo della comunicazione della scienza e della museologia con una vasta esperienza internazionale. Gli esperti proporranno delle dimostrazioni scientifiche direttamente presso il nostro Istituto; l'obiettivo è quello di favorire lo sviluppo della creatività, del ragionamento scientifico e delle competenze legate all'innovazione tecnologica negli studenti. Le attività proposte consisteranno in attività dimostrative di carattere scientifico sui temi dell'ottica, della fisica del suono, proprietà dell'aria, acqua, suolo, e alimentazione. Ogni attività durerà orientativamente 45 minuti, sarà rivolta ad alunni delle classi prime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Creazione di momenti nei quali imparare attivamente, dove mettersi in gioco sperimentando, inventando, discutendo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● SCUOLA IN FERMENTO

Attraverso delle attività pratiche e l'apprendimento di alcune conoscenze di tipo teorico, gli alunni acquisiranno delle competenze di base per la gestione di semplici processi di trasformazione agroalimentare, legati al territorio ed alla tradizione. È prevista la gestione e misurazione di alcuni parametri (T°, densità, concentrazione) e il controllo delle fasi di processo. Attività previste: Mese di ottobre: produzione olive in salamoia e piantumazione bulbi zafferano Mese di ottobre novembre: raccolta stimmi dello zafferano e essiccazione Mese di dicembre: la birrificazione (incontromastro birraio/visita birrificio 4 Mori) Mese di gennaio/febbraio: gli insaccati (visita salumificio Gentilis) Mese di aprile: simulazione produzione del formaggio con la realizzazione della coagulazione del latte Mese di maggio: produzione lievito madre e pane

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Gli alunni vengono portati alla conoscenza di alcune realtà produttive del territorio, acquisiscono le competenze di base per la gestione di semplici processi produttivi nell'ambito del settore agroalimentare. Imparano a schematizzare un processo attraverso la rappresentazione grafica.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● SONOS DE BERANU VIII[^] - Edizione Concerto di fine Anno presso i Giardini Pubblici

Attività previste: - Scelta dei brani da eseguire; □-Scrittura e arrangiamento; □- Prove a sezioni e di insieme; □- Richiesta patrocinio Comune di Guspini; □- Richiesta sedie Pubblico e orchestra al comune (240); □ - Richiesta Utilizzo suolo Pubblico; □ - Richiesta allaccio corrente elettrica; □- Eventuale prova sul sito il giorno dell'evento, compatibilmente con la - Disponibilità concessa dal comune; - Realizzazione locandine e brochure da appendere per le vie del paese; Finalità e Obiettivi: - Realizzazione di un concerto con pubblico; □- Divulgazione dell'indirizzo musicale nel territorio; □- Valorizzazione luoghi di interesse storico-culturale; -□ Incentivare i rapporti tra alunni provenienti da diverse scuole;□- Condivisione risorse didattiche, idee e confronto tra docenti; □ - Avvicinare le persone alla musica attraverso eventi che valorizzino il territorio. □ - Far conoscere alle persone le attività dell'indirizzo musicale; □ - Realizzare percorsi pluridisciplinari coinvolgendo altri docenti nella realizzazione di un evento pubblico; □- Promuovere la socializzazione tra le parti coinvolte.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Il progetto ha come scopo principale quello di promuovere le attività dell'indirizzo musicale, in particolare quelle legate alla musica d'insieme



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● TORNEO DI NATALE

Il progetto si propone di offrire agli alunni la possibilità di confrontarsi in alcune attività ludico-sportive propedeutiche ai giochi di squadra che sono oggetto di una parte del programma didattico dell'Educazione Fisica nella Scuola secondaria di primo grado. Il torneo di Natale avrà la finalità di vedere gli alunni impegnati in alcune competizioni ludiche che saranno un momento di condivisione per mettere in evidenza gli aspetti positivi e di ricerca del rispetto dell'altro e delle regole che sono alla base delle attività dei giochi di squadra affrontata durante le lezioni. Il progetto coinvolge tutte le classi del secondo ciclo di Istruzione dell'Istituto dei plessi di via Marchesi, via Bonomi e Pabillonis. Le attività previste in questo progetto si svolgeranno presumibilmente all'interno degli spazi disponibili nell'Istituto, ma è auspicabile anche la possibilità di richiedere la disponibilità di altri spazi comunali che permettano anche la partecipazione del pubblico (le stesse classi momentaneamente non direttamente impegnate nelle competizioni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire le relazioni all'interno del gruppo classe e tra i componenti delle varie classi, il rispetto delle regole, dei compagni e degli avversari; stimolare la collaborazione finalizzata al raggiungimento di un unico obiettivo; saper cogliere l'aspetto positivo della competizione sperimentando momenti di vittoria e anche di sconfitta nel gioco, sempre nel rispetto degli altri giocatori.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

● SCUOLA ATTIVA JUNIOR

Tra le attività proposte di questo progetto evidenziamo due discipline sportive: Atletica leggera e Basket. Per la realizzazione del progetto, come previsto, interverranno i tecnici federali della FIDAL e della FIP del CONI; le lezioni con i tecnici saranno svolte in orario curricolare per entrambi gli sport e solo per l'Atletica leggera si effettueranno alcune ore in orario extracurricolare. Verranno messi in atto comportamenti collaborativi, padroneggiare le capacità coordinative adattandole al movimento in situazione. Conoscere e saper applicare correttamente semplici regole, i fondamentali tecnici degli sport proposti. Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive nel gioco e durante le situazioni di gara, con autocontrollo e rispetto degli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive nel gioco.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

● INSULAS – FRAILES " PEIXEDDUS E PEIS MANNUS: po camminai segurus in sa bia.

La finalità è quella di avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale, favorendo lo sviluppo della loro sicurezza nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e i linguaggi non verbali caratteristici dei segnali stradali e di porre le basi per un corretto comportamento da tenere sulla strada sia come pedoni che come passeggeri di auto. Visita a scuola del vigile (in divisa), che illustra ai bambini la sua funzione e gli strumenti del suo lavoro, il codice della strada e le norme di sicurezza stradale tutto in lingua sarda. Canti e filastrocche sulle regole della strada in lingua sarda. Al termine del laboratorio verrà consegnata a tutti gli alunni la patente del Buon Pedone in sardo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tutelare, valorizzare e diffondere le lingue minoritarie sardo e catalano parlate in Sardegna. Utilizzo delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● INSULAS – FRAILES - " BADDENDI E CANTENDI imparaus sa lingua sarda "

Lo scopo di questo progetto è quello di fare in modo che gli alunni inizino a familiarizzare con la lingua sarda come nuova possibilità comunicativa. Riteniamo importante guidare i bambini sin da piccoli, e quindi partendo dalla scuola dell'infanzia, alla scoperta della lingua sarda come nuova possibilità comunicativa, cercando di non far nascere, crescere e radicarsi in loro il pregiudizio verso la lingua sarda. Considerato che per i bambini sarà una nuova esperienza, si proporranno semplici attività molte delle quali legate alle attività quotidiane, supportate da canti, balli, giochi e brevi storie (contos e paristorias) utili a stimolare l'attenzione e la curiosità. I bambini impareranno la lingua in modo indiretto e verrà privilegiato l'aspetto ludico e pratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tutelare, valorizzare e diffondere le lingue minoritarie sardo e catalano parlate in Sardegna. Utilizzo delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



● INSULAS - FRAILES - "Su tempus e s'istòria: imparaus s'istòria gioghendi " (Il sentiero del minatore – la flora di Montevecchio. Uso nella tradizione)

La classe si recherà nei boschi che circondano la miniera di Montevecchio. Verranno studiate le piante del territorio attraverso la raccolta e la realizzazione di un erbario. L'erbario, in particolare ogni pianta, avrà la nomenclatura in latino, italiano, inglese, francese e sardo. Delle piante utilizzate nella tradizione sarda per scopo curativo, riti magici, religiosi o per tinture si faranno ricerche sia su testi ma anche dalla memoria degli anziani del paese

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tutelare, valorizzare e diffondere le lingue minoritarie sardo e catalano parlate in Sardegna. Utilizzo delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● INSULAS - FRAILES - " Imparaus s'istòria gioghendi "



La storia della Sardegna non viene mai affrontata nei libri scolastici, se non in modo marginale. Da qui nasce l'idea di promuovere una maggiore conoscenza della nostra storia, delle tradizioni sarde e in particolar modo la valorizzazione della lingua sarda, quasi sconosciuta ai nostri studenti. Verranno ripercorse le principali tappe fondamentali della nostra storia dall'epoca pre-romana, le invasioni, ma anche grandi eventi ricordati in Sa die de sa Sardigna, La Carta de Logu, La giudicessa d'Arborea fino al Regno d'Italia. Attraverso il supporto di un esperto, storia e tradizioni verranno veicolate dall'uso della lingua sarda. Per rendere più interessante lo studio gli alunni sfideranno altri loro coetanei al gioco "Il viaggio di Nur dagli Shardana al Regno d'Italia presso il Centro Congressi Lilliu, ospiti della Fondazione Culturale Barumini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tutelare, valorizzare e diffondere le lingue minoritarie sardo e catalano parlate in Sardegna. Utilizzo delle lingue delle minoranze storiche nelle scuole.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● I FUNGHI: UN REGNO DA CONOSCERE, VALORIZZARE E PROTEGGERE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

Risultati attesi

Sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

In aula e nel bosco con la presenza di alcuni esperti per approfondire le conoscenze sul regno dei funghi e delle piante. Affrontando la tematica rapporto uomo-ambiente e sensibilizzando i ragazzi al rispetto della natura e dei suoi abitanti.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● EDUGREEN

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del
legame imprescindibile fra le persone
e la CASA COMUNE

· Imparare a minimizzare gli impatti
delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Creazione di uno spazio scolastico riqualificando l'area cortilizia di via Dante.
- Partecipazione ad attività che stimolano i sensi come modo di contatto con la natura.
- Potenziamento delle abilità di osservazione, manipolazione ed esplorazione
- Potenziamento del lavoro pratico come strumento di costruzione di processi di socializzazione, integrazione e scambio.
- Potenziamento del senso di responsabilità e della capacità di prendersi sistematicamente cura di altri esseri viventi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Si prevede l'allestimento di vasconi coltivabili nell'area cortilizia di Via Dante, una sorta di mini orto/giardino innovativi e sostenibili, un ambiente di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo negli alunni una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. L'orto/giardino, consisterà in un'area formativa outdoor che consentirà di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici favorirà anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Destinatari

- Studenti



- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● AMICA TERRA

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

• Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

Risultati attesi

Gli alunni:

scoprono il mondo come realtà meravigliosa e riconoscono necessario l'impegno di tutti per curare e proteggere l'ambiente; conoscono la propria realtà territoriale ed ambientale attivando tutti i canali senso-percettivi ; scoprono proprietà e caratteristiche, somiglianze e differenze ; ascoltano e comprendono storie e racconti sul tema del rispetto per la Terra e l'ambiente naturale; ascoltano e memorizzano canti, poesie, filastrocche e coreografie sul tema del rispetto per la Terra e l'ambiente ; arricchiscono il proprio lessico; rielaborano graficamente contenuti appresi; individuano situazioni-problema relative all' interazione uomo-ambiente e propongono semplici soluzioni, considerando il problema della sostenibilità ambientale ; elaborano idee personali e le confrontano con quelle degli altri; formulano ipotesi e le verificano in situazioni note ; descrivono e mettono in atto comportamenti corretti nei confronti dell'ambiente , motivando la loro scelta.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Conversazioni guidate sul rispetto dell'ambiente naturale; osservazione e descrizione delle sue principali proprietà senso-percettive; ascolto e comprensione di storie e racconti sulla Terra e l'ambiente; drammatizzazione, rielaborazione orale e riordino delle sequenze temporali; arricchimento del lessico; rappresentazioni espressive ed elaborati grafico-pittorici sul tema; identificazione dei comportamenti dannosi e scorretti nei confronti dell'ambiente naturale; scoperta e prima organizzazione delle conoscenze su fenomeni naturali e sull'intervento dell'uomo sulla natura; riflessioni sulle proprie azioni e confronto con gli altri; comprensione dell'importanza di salvaguardare le risorse naturali della Terra per tutti gli organismi viventi, considerando il problema della sostenibilità ambientale e l'impronta dell'uomo sull'ambiente, al fine di preservare la Terra e le sue risorse ambientali per il futuro.

Destinatari

- Studenti

Tempistica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: DIRITTO A INTERNET
ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'apprendimento è un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento.

Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione Digitale e di un Animatore Digitale, un docente che collabora in modo strategico con il Dirigente



Ambito 1. Strumenti

Attività

Scolastico e con il Direttore Amministrativo. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative.

Nel corso degli anni il nostro Istituto ha partecipato ai progetti PON "Fondi Strutturali Europei" che hanno garantito un accrescimento della dotazione di strumenti digitali (Pc, tablet, tavolette grafiche, Lim, schermi touch screen...) e l'allestimento di spazi dedicati alle STEM.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: SVILUPPARE IL
PENSIERO COMPUTAZIONALE
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

- Migliorare le competenze digitali degli alunni in uscita dalla Scuola primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e *problem solving*.
- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale.

- Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione fin dall'età prescolare.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: RAFFORZARE LA
FORMAZIONE ATTRAVERSO
LABORATORI FORMATIVI
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

- *Formazione Interna:*

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto.
- Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, **Google Workspace**, posta elettronica, sito e area riservata, ecc...), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

- Coinvolgimento della comunità Scolastica:

Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.

- Diffusione e condivisione delle buone pratiche.
- Utilizzo della didattica in rete.
- Creazione di ambienti di apprendimento digitali innovativi.

-Creazione di soluzioni innovative:

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che permettano lo sviluppo del pensiero computazionale.
- Co-costruzione di ambienti di apprendimento, anche virtuali, che promuovano l'uso consapevole del digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C-FERMI + DA VINCI(GUSPINI) - CAIC88400R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazioni sistematiche

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino saranno osservati e compresi più che misurati.

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti.

La documentazione renderà visibile la modalità e il percorso di formazione e permetterà di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo.

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte



dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Tempi della valutazione

1. All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
2. Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
3. Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e della qualità dell'attività educativa.
4. 4. A conclusione dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità con la famiglia e la scuola elementare (v. fascicolo personale).

Per gli alunni prescolari in uscita dalla scuola dell'infanzia, viene elaborato un documento, realizzato sulla base dei campi d'esperienza, che certifica le competenze raggiunte alla fine del percorso formativo. Il documento viene consegnato alle famiglie e inserito nel fascicolo personale dell'alunno. All'inizio del nuovo percorso scolastico il documento viene visionato dai docenti delle classi prime in occasione degli scambi di continuità tra i diversi ordini di scuola.

Modi della valutazione

Per valutare in modo oggettivo e "autentico" si utilizzerà una molteplicità di strumenti: Osservazioni sistematiche con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali...);

Osservazioni occasionali con l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...);

Documentazione (elaborati, griglie per la raccolta dei dati)

Tabulazione dei dati

Saranno oggetto della valutazione le seguenti attività:

Elaborati grafico-pittorici

- disegni liberi;
- pitture;
- percorsi grafici;
- schede di completamento del segno grafico ...

Comunicazione verbale

- formulazione di domande;
- esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo....

Esercitazioni pratiche

- composizioni con materiale strutturato e non;



□ organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche;

□ elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari;

□ abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare ...

Misurazione dei livelli di osservazione Scuola Infanzia

Le osservazioni sono misurate tramite i seguenti indicatori :

□ SI= competenza pienamente raggiunta

□ IN PARTE = competenza mediamente raggiunta

□ NO = competenza da migliorare

Tabulazione dei dati

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate attraverso una griglia di osservazione compilata all'inizio, a metà e alla fine dell'anno scolastico.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

□ Il sé e l'altro

□ Il corpo e il movimento

□ Immagini, suoni, colori

□ I discorsi e le parole

□ La conoscenza del mondo

Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra 3, 4 e 5 anni.

Fasi della valutazione

□ Valutazione iniziale: individua i prerequisiti richiesti dal processo di apprendimento

□ Valutazione formativa: controlla e regola il processo di apprendimento

□ Valutazione sommativa: registra i risultati ottenuti

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission del nostro istituto che, ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita, ha tra le finalità principali il successo formativo di tutti e di ciascuno. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. L'attività didattica trasversale prevista prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volta alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e



nella salvaguardia del bene comune. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITA' RELAZIONALI

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:

- ☐ Definizione della propria identità
- ☐ Avvio all'autonomia
- ☐ Capacità di relazionarsi con coetanei e adulti
- ☐ Rispetto delle prime regole sociali

DESCRIPTORI di una positiva VITA RELAZIONALE (campo di esperienza "Il sé e l'altro):

- ☐ È consapevole della propria identità personale ed ha fiducia nelle proprie capacità
- ☐ Esprime e controlla in modo adeguato sentimenti ed esigenze.
- ☐ Vive con fiducia e serenità ambienti, proposte e nuove relazioni.
- ☐ Riconosce ed accetta le regole di comportamento nei vari contesti di vita.
- ☐ Partecipa attivamente alle esperienze ludiche – didattiche utilizzando materiali e risorse comuni.
- ☐ È in grado di formulare domande su questioni etiche e morali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento. Comporta l'attribuzione di voti e giudizi, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno.

Già dallo scorso anno scolastico sono cambiate le modalità di valutazione per la Scuola Primaria in seguito all'emanazione dell'Ordinanza Interministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020. Le linee guida definiscono un impianto valutativo centrato sul passaggio da un approccio orientato alla valutazione sommativa, espressa da livelli numerici, ad uno orientato alla valutazione formativa, in grado di produrre giudizi con un maggiore potere informativo nei confronti di allievi e famiglie e di indirizzare con chiarezza gli sforzi di tutti gli attori nella direzione del miglioramento dell'allievo. La valutazione è



uno strumento essenziale per mettere in atto una didattica tesa a far emergere, valorizzare e incrementare le potenzialità di ciascuno, attraverso la rilevazione delle situazioni di partenza e il monitoraggio del conseguimento degli obiettivi, a patto che sia pensata per promuovere l'apprendimento e non solo per monitorarlo.

In ragione di queste considerazioni, i diversi team delle cinque classi della Scuola Primaria hanno attuato un lavoro di riflessione e rielaborazione dei singoli obiettivi d'apprendimento; obiettivi che, pur basandosi sulle Indicazioni Nazionali, rendano più performante il processo di accompagnamento formativo che la nuova valutazione presuppone.

Quattro sono i cardini che i docenti hanno preso in considerazione per progettare un buon impianto di valutazione formativa:

1. la definizione degli obiettivi di apprendimento in termini di operazioni cognitive empiricamente rilevabili;
2. la definizione di criteri chiari per stabilire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento;
3. la formulazione di giudizi globali personalizzati per ogni allievo, in grado di supportare percorsi efficaci di intervento;
4. la coerenza della valutazione periodica con la Certificazione finale delle competenze dell'allievo, da rilasciare al termine della classe quinta.

I docenti si propongono di raccogliere più dati possibili:

- attraverso l'osservazione delle prestazioni che l'allievo mette in atto in risposta a specifiche consegne valutative;
- attraverso il colloquio con l'allievo, focalizzato sull'esperienza da lui compiuta nello svolgere tali consegne;

Per quanto riguarda la valutazione in itinere riferita alle prove di verifica, il collegio dei docenti, nella singola composizione segmentaria di Scuola Primaria, ha elaborato una serie di giudizi. Tali giudizi sono stati formulati in modo da riferirsi alla prestazione durante la prova e concorrono al lavoro di osservazione sul processo di sviluppo dell'alunno. Si elencano qui di seguito i quattro livelli deliberati che verranno comunicati alla famiglia su registro elettronico sotto forma di "nota comunicativa generica":

- ☐ livello 1: prova pienamente superata
- ☐ livello 2: prova adeguatamente superata
- ☐ livello 3: prova sostanzialmente superata
- ☐ livello 4: prova parzialmente superata

Allegato:

Documento_Valutazione_AGGIORNAMENTO 26_05_23.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente e insufficiente) riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti:

a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di Ammissione alla Classe Successiva SCUOLA PRIMARIA

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Primaria è normata dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015. Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla

classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la nota 1865, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie". La non ammissione alla classe successiva, assunta



all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti" qui di seguito indicati:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi;
- mancanza di frequenza continua e persistente, non giustificata da adeguata motivazione.

Nel processo valutativo che porta alla decisione della non ammissione viene coinvolta la famiglia.

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale di scrutinio.

SCUOLA SECONDARIA

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione degli studenti all'esame di Stato, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

I requisiti per essere ammessi sono i seguenti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista



dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 e successive modifiche, ossia l'esclusione dallo scrutinio finale.

- aver sostenuto le prove standardizzate di rilevazione INVALSI.

In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, può anche deliberare a maggioranza di non ammettere l'alunno all'esame di Stato, pur in presenza dei tre sopra riportati requisiti.

La non ammissione alla classe successiva ed all'esame di Stato deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

I criteri per la non ammissione (delibera del collegio docenti n°5 del 26/05/2022) sono:

- gravi insufficienze (voto 4) in almeno quattro discipline qualsiasi;
- insufficienze gravi (voto 4) insieme a insufficienze non gravi (voto 5) in almeno cinque discipline qualsiasi;
- insufficienze non gravi (voto 5) in almeno sei discipline qualsiasi.

I candidati privatisti sono ammessi all'esame di Stato, ai sensi dell'articolo 3 del DM 741/2017, per quanto compatibile, e sostengono l'esame di Stato con le modalità previste dall'articolo 2, commi 4, 5 e 6 dell'ordinanza sugli esami di stato per la scuola secondaria di primo grado dell'anno scolastico 2021/2022.

Casi particolari saranno discussi nell'ambito del consiglio di classe, che possiede tutti gli elementi di valutazione. Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985 n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

E.FERMI + DA VINCI (GUSPINI) - CAMM88401T

S.SATTA (PABILLONIS) - CAMM88402V



Criteri di valutazione comuni

Si allega il documento predisposto dal Collegio dei Docenti.

Allegato:

Documento_Valutazione.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si allega il documento di



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'ISTITUTO COMPRENSIVO FERMI + DA VINCI GUSPINI

riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

- ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;
- precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF

Propone altresì:

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne;



• ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Azioni, modalità di lavoro e strumenti sono condivisi tra docenti e famiglie. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono definiti in seguito a incontri con le famiglie e per gli alunni in entrata con i docenti dell'ordine di scuola di arrivo. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene in sede di GLO: criteri e modalità di valutazione vengono definiti a seconda delle esigenze del singolo. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà attraverso le valutazioni in itinere e a conclusione; si assicura attraverso interventi di recupero in itinere di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti. In alcuni anni è stato possibile realizzare percorsi di recupero all'inizio delle attività, a settembre. Attività di potenziamento: tra le altre i giochi matematici, moduli PON per la Primaria e Secondaria, attività legate alla valorizzazione delle lingue minoritarie per la scuola dell'Infanzia e Primaria, sperimentazioni di varia natura.

Punti di debolezza:

Numerosi gli alunni con PEI. Non sempre le ore sono sufficienti a garantire un'azione didattica pienamente efficace. La presenza del servizio educativo potrebbe essere più ampia. Cronico il



turnover dei docenti di sostegno, privo spesso di specializzazione. L'autoaggiornamento e la mutua formazione tra colleghi non sempre è sufficiente. Alto il numero di studenti con BES. Non sempre ottimale il raccordo con le famiglie.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Azioni, modalità di lavoro e strumenti sono condivisi tra docenti e famiglie. Gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI) sono definiti in seguito a incontri con le famiglie e per gli alunni in entrata con i docenti dell'ordine di scuola di arrivo. Il monitoraggio degli obiettivi del PEI avviene in sede di GLO: criteri e modalità di valutazione vengono definiti a seconda delle esigenze del singolo. La scuola individua gli studenti meritevoli o in forte difficoltà attraverso le valutazioni in itinere e a conclusione; si assicura attraverso interventi di recupero in itinere di sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti. In alcuni anni è stato possibile realizzare percorsi di recupero all'inizio delle attività, a settembre. Attività di potenziamento: tra le altre i giochi matematici, moduli PON per la Primaria e Secondaria, attività legate alla valorizzazione delle lingue minoritarie per la scuola dell'Infanzia e Primaria, sperimentazioni di varia natura.

Punti di debolezza:

Numerosi gli alunni con PEI. Non sempre le ore sono sufficienti a garantire un'azione didattica pienamente efficace. La presenza del servizio educativo potrebbe essere più ampia. Cronico il turnover dei docenti di sostegno, privo spesso di specializzazione. L'autoaggiornamento e la mutua formazione tra colleghi non sempre è sufficiente. Alto il numero di studenti con BES. Non sempre ottimale il raccordo con le famiglie.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Colloqui preventivi; Formazione classi; Analisi documentazione; Consigli di classe dedicati; Predisposizione del PEI; Approvazione e condivisione del PEI.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale delle associazioni e delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio. (art. 9 commi 8 e 9 DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

E' necessario che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia avvengano, per quanto possibile, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disturbi o svantaggio. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con certe problematiche sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno deve



essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno l'acquisizione alla fine del percorso scolastico. Il Dirigente scolastico dovrà convocare le riunioni in cui sono coinvolti anche i genitori dell'alunno con disabilità, previo opportuno accordo. Sono previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli. Devono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali (strutture sportive, educatori, ecc.) appartenenti al volontariato e/o al privato sociale.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi d'apprendimenti e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno, qualora fosse presente, partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: • osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale) • osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica • nuovo assessment per le nuove progettualità. Si evidenziano le seguenti proposte di contenuto: □ attività di apprendimento e di applicazione delle conoscenze □ attività di comunicazione □ attività motorie □ attività relative alla cura della propria persona □ attività interpersonali □ svolgere compiti ed attività di vita fondamentali. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età.



Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola Al fine di favorire l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno, si deve curare in modo particolare: il Progetto di continuità e orientamento per: • passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi Prime, con particolare attenzione ai B.E.S. • costruzione di percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola • attività di ACCOGLIENZA di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico per elaborare l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni BES l' Orientamento in uscita Sulla base del P.E.I., l'alunno e la famiglia potranno usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività verranno progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

Approfondimento

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema , elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE



Convoca e presiede il GLI

Viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi delle varie situazioni di disagio

Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione

Convoca e presiede i GLO

LA FUNZIONE STRUMENTALE E IL REFERENTE DSA

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere

Azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa

Pianificazione degli incontri famiglia - docenti

Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al CdC, su esplicita richiesta della famiglia

Consegna la documentazione al CdC, nel primo consiglio dopo il ricevimento della documentazione

Coordinamento per la compilazione del Piano didattico Personalizzato

Operazioni di monitoraggio

Referente BullismoGRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale delle associazioni e delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche



e private presenti sul territorio. (art. 9 commi 8 e 9 DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 66)



Svolge i seguenti compiti:

rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione

raccolta e documentazione degli interventi educativo- didattici
raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.O.
operativi elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

Collabora con il Dirigente Scolastico, raccorda le diverse realtà (Scuola, ASL, famiglie, enti territoriali...), attua il monitoraggio di progetti, rendiconta al Collegio docenti, partecipa alla Commissione per alunni con disabilità e riferisce ai singoli consigli.

INSEGNANTE DI SOSTEGNO

La progettualità didattica dell'insegnante va orientata all' inclusione che comporta l'adozione di strategie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. **Il metodo inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Va favorita, pertanto, la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Tutto ciò deve essere fatto dall'insegnante di sostegno con il consiglio di classe.**

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

§ Informano il Dirigente e la famiglia della situazione/problema

§ Effettuano un primo incontro con i genitori

§ Collaborano all'osservazione sistematica e alla raccolta dati

§ Analizzano i dati rilevati, prendono atto della relazione clinica, definiscono, condividono e attuano:

- il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per alunni DVA,



- il Piano Didattico Personalizzato (PDP) per alunni DSA e per altri alunni certificati e/o con svantaggio sociale/ culturale e per alunni stranieri

LA FAMIGLIA: Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema. Si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario. Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL – CENTRI CONVENZIONATI ASL

Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione. Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Incontra la scuola e fornisce supporto per quanto riguarda le proprie competenze specifiche .

IL SERVIZIO SOCIALE

Attiva il Servizio di assistenza Specialistica Educativa. Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto All'inclusione degli alunni. Integra e condivide il PEI o PEP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane.

E' necessario:

- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro



quotidiano svolto dal docente in classe

Si prevedono, pertanto, varie modalità di formazione:

autoaggiornamento funzionale all'implementazione delle nuove Indicazioni Nazionali

interventi formativi in presenza di tutor esterni o interni (in aula, in classe virtuale, in video, ecc.)

reti di scuole

formazione on-line

esercitazione su casi concreti

formazione tra pari, mediante la quale le "migliori pratiche" vengono socializzate per favorire l'approfondimento disciplinare

processi di apprendimento collaborativo nell'ambito di una learning community (basati sull'interazione sincrona, in presenza o a distanza (chat, videoconferenze), o su strumenti di comunicazione asincrona (forum, mailing list, newsletter ecc.)

Il DL 66/17 propone quale formazione per i docenti, la promozione di corsi specifici sulla didattica inclusiva relativi alle seguenti tematiche:

§ didattica per alunni con BES e per le eccellenze;

§ principi e strategie per la valutazione;

§ metodologie e strategie didattiche in riferimento anche all'utilizzo delle TIC;

presenza del classificazione delle DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) e dei loro strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione DSA

Le risorse disponibili e i fattori predisponenti sono i seguenti:

1) personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze specifiche alle esigenze rilevate

2) utilizzazione della biblioteca e delle sale multimediali presenti nell'Istituto come luogo di formazione e di autoaggiornamento continui

3) fruizione della rete di formazione tra scuole mediante coordinamento del CTS e del CTI, che operino con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse

interesse dei docenti

Si prevedono, pertanto, modalità di monitoraggio con

Questionari docenti Infanzia, Primaria, Secondaria I grado



ATA

Genitori Infanzia, Primaria, Secondaria I grado

Criteri inclusione

Il monitoraggio verrà proposto all'inizio del secondo quadrimestre e i dati saranno rielaborati per il penultimo Collegio dei Docenti

Allegato:

PAI.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO E ORGANIGRAMMA

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- § Assicura la gestione unitaria dell'Istituto;
- § Dirige, coordina e valorizza le risorse umane;
- § Assicura collaborazione con il territorio;
- § Organizza la scuola secondo criteri di efficacia
- § Gestisce le relazioni sindacali;
- § Rappresenta legalmente l'Istituto;
- § Definisce la politica per la Qualità;
- § E' responsabile dell'attività negoziale;
- § Approva il piano di formazione per il personale.

COMMISSIONI e GRUPPI DI LAVORO	
COMPITI	I gruppi di lavoro e le commissioni sono articolazioni del Collegio: costituiti da docenti di tutte le scuole dell'Istituto concretizzano in chiave progettuale ed operativa le linee programmatiche del Collegio dei Docenti. Costituite sulla base della disponibilità individuale, previa delibera del Collegio dei docenti Si riuniscono per auto-convocazione o su convocazione del D.S.: di ogni seduta viene redatto il verbale delle operazioni. Sono costituiti da docenti dei tre ordini di scuole coordinati dalla Funzione strumentale di riferimento, quando presente, e si occupano di particolari aspetti correlati al PTOF. Compiti specifici: - individuare bisogni e problemi relativi al proprio settore; - analizzare strategie per affrontare/risolvere le problematiche emerse; - predisporre materiale; - presentare al Collegio proposte. Ciascun referente è responsabile in sede collegiale; illustra il lavoro svolto o da svolgere , in fase di progettazione e successivamente di verifica - finalità - obiettivi - strategie d'intervento



	- risultati.
COMMISSIONI NOMINATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI	
Formazione classi	docenti
Commissione PTOF	docenti
Valutazione e Autovalutazione	Docenti
Nucleo Interno di Valutazione (NIV)	docenti
Commissione GLI d'Istituto	Tutti i docenti di sostegno + 1 per sede scolastica
Continuità e Orientamento	docenti
Elettoriale	Docenti-AA
Commissione Educazione Civica	Docenti
Team Digitale	Docenti
REFERENTI D'AREA E DI LABORATORIO-PPROGETTI	
COMPITI	§ Curano le attività e la realizzazione di progetti o proposte afferenti alle loro specifiche mansioni § Partecipano a riunioni di loro competenza § Promuovono la partecipazione a concorsi o gare per l'ambito di loro competenza § Collaborano per la realizzazione di manifestazioni
Invalsi	1 docente
Biblioteca	6
Laboratorio scientifico	2
Laboratorio informatica	2
DSA	1
Salute e ambiente	1
Emergency	1
Giochi matematici	1
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI . LETTERE . MATEMATICO-SCIENTIFICO . L2 . EDUCAZIONI . SOSTEGNO . STRUMENTO	I lavori vengono coordinati da un referente nominato dal Dirigente scolastico, previa autocandidatura, tenendo conto del possesso di esperienze e competenze volte a organizzare e promuovere attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica. Il dipartimento disciplinare è composto da tutti i docenti delle discipline d'ambito e dai docenti di sostegno, secondo aggregazioni funzionali. Compiti dei Dipartimenti disciplinari sono: -la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; -la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici; -la scelta delle modalità di verifica e la creazione di



verifiche comuni;
 -il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte
 riguardo alla didattica della disciplina;
 -il lavoro di ricerca e autoaggiornamento nell'ottica di proposte di innovazione;
 -la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime, adeguate alle diverse situazioni.

CURRICOLI, MODELLI DI SCUOLA, ORGANIZZAZIONE ORARIA SETTIMANALE, RISORSE PROFESSIONALI

Il tempo scuola è di 30 h ore nella Secondaria, distribuito in sei giorni dal lunedì al sabato. Nella scuola secondaria di Guspini è presente il corso a indirizzo musicale che impegna gli studenti per 3 ore settimanali strutturate nel seguente modo: due giorni di sei ore e quattro giorni di cinque ore. E' inoltre prevista una ulteriore ora pomeridiana per la lezione individuale di strumento.

Scuola Primaria: 30 ore nella classe quinta della Primaria, dal lunedì al venerdì comprensive delle due ore di motoria svolte dallo specialista; le classi dalla prima alla quarta svolgono le 28 h, 27 di attività didattica più 1 h di mensa nella giornata del martedì.) Scuola Infanzia: 40 ore, distribuito su 5 giorni settimanali.

Frequenta un cospicuo numero di alunni disabili certificati ai sensi della L.104/92 e alunni DSA certificati. E' presente, inoltre, una quantità rilevante di studenti con svantaggio socio-culturale che manifesta importanti difficoltà negli apprendimenti scolastici.

Nell'Istituto non vi sono percentuali rilevanti di alunni con cittadinanza non italiana.

I docenti che operano nell'Istituto sono circa 90 tra quelli a tempo indeterminato e determinato.

E' stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

- 3 docenti di posto comune scuola primaria;
- 1 docente di matematica e scienze nella scuola secondaria di 1° grado (A059).
- 1 docente di Lettere nella Scuola Secondaria di 1° grado (A022).

I docenti dell'organico del potenziamento come risulta dal piano di assegnazione sono stati utilizzati per:

- attività alternative all'IRC;
- supporto nelle classi in cui sono inseriti alunni in situazione di disabilità e/o DSA;
- supplenze brevi fino a 10 gg.
- sorveglianza delle classi i cui docenti destinatari di provvedimento di isolamento, hanno prestato servizio da casa.

ORGANICO PERSONALE ATA

Paese	Assistenti amministrativi	Collaboratori scolastici
Guspini Pabillonis	1 DSGA 3 Assistenti Amministrativi T.I. 2 Assistente	10 unità in totale più 1 unità assegnata per



	Amministrativo T.D.	l'anno in corso
--	---------------------	-----------------



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti; con i docenti e la DS per l'aggiornamento del Piano dell'Offerta Formativa; § Collabora con i collaboratori di plesso e/o fiduciari al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S; § Redige il verbale del Collegio dei Docenti; § Sovrintende al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolge attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto. Cura la formazione delle classi e la compilazione delle graduatorie interne; § Cura la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; § Organizza le attività collegiali; § Coordina con il D.S., con il D.S.G.A., con le Funzioni strumentali preposte la gestione dell'attività di Sistema per processi; § Cura la documentazione generale d'Istituto; § Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico; § Cura l'elaborazione dell'orario scolastico; § Cura i rapporti con gli Enti Locali per quanto riguarda la manutenzione degli edifici e dei laboratori.

2



	FUNZIONI STRUMENTALI AREA 1 Gestione del PTOF + progetti e monitoraggio § Coordina la stesura del PTOF integrandola, per ciò che compete, di volta in volta sulla base delle delibere degli Organi Collegiali e dei documenti prodotti; § Coordina la realizzazione e valutazione dei progetti da inserire nel PTOF; § Assicura supporto alle famiglie per quanto concerne l'ambito di competenza; § Presiede la Commissione preposta al PTOF; § Cura la raccolta e l'elaborazione di schede di autoanalisi d'istituto, questionari di gradimento, ecc. § Cura il monitoraggio dei genitori sul PTOF; § Coordina la valutazione dei progetti, di propria competenza, da inserire nel PTOF; § Coordina con le altre funzioni strumentali e partecipare alle riunioni di team programmate dal DS; §	
Funzione strumentale	Individua, nella valutazione dei progetti, gli indicatori e i dati da utilizzare per l'azione di monitoraggio, in quanto responsabile del monitoraggio, in itinere e finale, dei progetti attivati nell'ambito del PTOF con il fondo d'Istituto. AREA 2 Integrazione, sostegno e interventi per gli studenti § Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione per alunni diversamente abili; § coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno e degli eventuali esperti esterni; § rapporti con gli operatori Azienda ASL e con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri previsti e necessari, presidenza degli stessi nei casi di impedimento del D.S.; § organizzare e presiedere il GLI; § Organizzazione e coordinamento delle attività per alunni con disturbi di apprendimento; §	5



Predisposizione PAI; AREA 3 Continuità e Orientamento § Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria § Coordinamento delle azioni relative alle fasi di passaggio tra la scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado; § Monitoraggio dei percorsi individuali in ogni ordine di scuola; § Coordinamento delle attività di orientamento; § Rapporti e continuità con le scuole secondarie di 2° grado e con le agenzie formative § Organizzazione giornate di orientamento per le classi terze; § Avviare le attività di orientamento per le classi seconde, anche con il supporto delle agenzie del territorio (Informagiovani); § Raccogliere i dati dei risultati conseguiti dai nostri ex alunni al termine del primo anno delle scuole superiori; § Predisporre il progetto di "continuità/accoglienza"; § Revisionare la griglia di raccolta dati degli alunni provenienti dalle scuole primarie; § Coordinare le attività relative all'elaborazione del Curricolo. AREA 4 Valutazione e autovalutazione § Gestione delle attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto; § Coordinamento attività INVALSI (predisposizione materiali, questionari di contesto, logistica prove, calendari); § Coordinamento Corsi di formazione sulla valutazione e sul miglioramento. § Elaborazione e proposte di modelli "condivisi" di valutazione intermedia e finale sulla base delle richieste/osservazioni dei docenti; § Elaborazione e monitoraggio gestione



	prove parallele e tabulazione dati complessivi; § Cura e monitoraggio, in collaborazione con la F.S. Gestione del PTOF sull'attività didattica e i progetti	
Responsabile di plesso	Sostituzione dei docenti assenti con il supporto della segreteria; § Riorganizzazione nel rispetto della normativa vigente, dell'orario di servizio dei docenti in caso di sciopero, di manifestazioni o di viaggi d'istruzione del personale; § Elaborazione orario scolastico; § Giustificazioni alunni, permessi di entrata e di uscita in orario non corrispondente a quello stabilito dagli OO.CC. nel rispetto del regolamento di Istituto; § Controllo, con i Coordinatori di classe, delle assenze non giustificate, loro regolarizzazione e comunicazione alle famiglie; § Sovrintendere al rispetto del regolamento di Istituto nelle sedi di competenza e svolgere attività di supporto organizzativo al Capo di Istituto; § Gestione del quotidiano in riferimento agli aspetti organizzativi; § Collaborazione con il Direttore Amministrativo per quanto di competenza nella gestione dei compiti sopra elencati; § Verifica periodica della corretta igiene e pulizia degli ambienti e comunicazione di eventuali disfunzioni al DSGA; § Supervisione dell'utilizzazione delle strutture, dei locali e delle attrezzature, in collaborazione rispettivamente con i rappresentanti della sicurezza e del servizio di prevenzione e protezione e dei responsabili dei laboratori ed aule speciali; § Cura dei rapporti scuola-famiglia.	5
Responsabile di laboratorio	I responsabili del laboratorio scientifico e informatico curano l'allestimento della struttura	4



e della strumentazione, vigilando sul loro corretto uso; segnalano eventuali mancanze o necessità; si adoperano per il continuo uso da parte dell'utenza

Animatore digitale	GG	1
Coordinatori Dipartimenti	Presiedono le attività dei dipartimenti, si coordinano con i CdC.	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di insegnamento e potenziamento; sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento; sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di insegnamento e potenziamento; sostituzione docenti assenti. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Visite didattiche e viaggi d'istruzione: (preventivi, comparazione offerte, verbali, conferme d'ordine, contratti, ecc.) - Acquisti - Redazione preventivi e acquisizione offerte, emissione buoni d'ordine - Stipula dei contratti di acquisto di beni e servizi e tutti gli adempimenti amministrativi connessi Preparazione e stesura bandi di gara, Avvisi Pubblici ecc.. - Verifica requisiti aggiudicatari dei servizi e acquisti beni - Rapporti con i fornitori per espletamento dei servizi prestati e in concessione, richieste DURC e CIG fornitori - Fatturazione Elettronica Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale,



con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche”.

Ufficio protocollo

Consultazione quotidiana della posta in entrata di tutti gli account ufficiali della scuola; importazione della stessa nel Protocollo Informatico (è di competenza del Direttore SGA l'assegnazione degli atti e dei procedimenti ai relativi Uffici) - Gestione della posta in entrata per il canale tradizionale (cartaceo) con distribuzione della stessa al personale e/o uffici interessati - Caricamento delle delibere degli OO.CC. : archiviazione ed invio all'albo pretorio tramite apposita funzione - Gestione circolari interne: per la pubblicazione on line, dopo averle registrate ed archiviate, inviarle al sito web dell'istituto) - Pubblicazione on line nel sito web dell'istituto di atti, avvisi e circolari MIUR / USR / UST / enti pubblici e privati - Relazioni sindacali – Enti e Istituzioni e tutte le attività connesse. In tali attività rientra anche la pubblicazione sull'albo cartaceo e on line delle comunicazioni sindacali (per la pubblicazione on line, dopo aver registrato ed archiviato le comunicazioni sindacali, inviarle al sito web dell'istituto) - Patrimonio Tenuta del Registro inventario, carichi e scarichi beni Consegne e collaudi beni, Passaggio di consegne, etc. Ricognizione beni Supporto al DSGA per la gestione dei beni di laboratorio Magazzino Tenuta dei registri di magazzino e facile consumo e attività connesse Gestione ordini e carico scarico beni di facile consumo, etc. Fotocopiatrici dell'istituto Partecipazione alla tenuta del registro di protocollo informatico digitale Personale Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA; Certificati di servizio, Registro certificati di servizio; Convocazioni attribuzione



supplenze

Ufficio per il personale A.T.D.

Personale Tenuta fascicoli personali analogici e digitali - Richiesta e trasmissione documenti - Predisposizione contratti di lavoro Compilazione graduatorie supplenze personale docente ed ATA Compilazione graduatorie interne soprannumerari docenti e ATA; Certificati di servizio, Registro certificati di servizio; Convocazioni attribuzione supplenze COSTITUZIONE, SVOLGIMENTO, MODIFICAZIONI, ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO: Ricongiunzione L. 29 – Quiescenza – Dichiarazione dei servizi Gestione statistiche assenze personale e pubblicazione dei dati sul sito web della scuola Pratiche cause di servizio; Anagrafe personale Preparazione documenti periodo di prova – Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione Gestione supplenze – comunicazioni assunzioni, proroghe e cessazioni al centro per l'impiego Elaborazione Attestati corsi di aggiornamento Ricostruzioni di carriera, Pratiche pensionamenti, PR1, P04, Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti congedi ed aspettative; Gestione scioperi Autorizzazione libere professioni e attività occasionali - Anagrafe delle prestazioni; Visite fiscali; PerlaPa; Gestione ed elaborazione del TFR Tenuta del registro dei contratti (parte riferita al personale supplente) Gestione Infortuni dipendenti e Azioni di Rivalsa Gestione della sicurezza con la preparazione di tutti gli atti connessi (nomine, predisposizione prospetti da inviare all'albo, contatti con RSPP ecc.) Gestione turni, sostituzioni personale ATA Gestione orologio "timbra presenze personale ATA" in stretta collaborazione del Direttore SGA (fornire a ciascun dipendente, entro il 10 di ogni mese il riepilogo del proprio orario, contenente gli eventuali ritardi da recuperare o gli eventuali crediti orari acquisiti, come previsto dal Contratto Nazionale Scuola)

Ufficio Alunni e Didattica

Ufficio Didattica e Personale Tenuta fascicoli, registri, iscrizioni,



trasferimento e assenze, Comunicazioni docenti-studenti
Convocazioni genitori, Rappresentanti di classe e tutte le attività
connesse Certificati – esoneri religione e attività alternativa
Iscrizioni alunni ecc. Informazione utenza interna ed esterna
Scrutini, Verbali assemblee di classe Spedizione comunicazioni
alle famiglie Gestione pagelle registri - pagellini Diplomi licenza
media Richiesta e trasmissione documenti, rilascio nulla-osta
Esami di stato Gestione registro matricolare Esoneri educazione
fisica Pratiche studenti diversamente abili Verifica contributi
volontari famiglie Invalsi e attività connesse Produzione dati per
Organici Rilevazioni SIDI e Anagrafe Studenti Gestione Infortuni
alunni Gestione palestre e rapporti con Enti coinvolti Concorsi
alunni Rimborsi studenti Raccolta e registrazione crediti Carta
dello studente Permessi entrate – uscite studenti

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Servio PAGO PA



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Accordo di rete n. 10 per la condivisione dell'Assistente Tecnico

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete d'ambito n.7 per la formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE "INSIEME PER DIFENDERE LA NOSTRA IDENTITA' E IL TERRITORIO"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

Il Dirigente Scolastico, i Docenti e il personale ATA concorrono sinergicamente alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, mettendo a servizio dell'istituzione scolastica la propria professionalità che porti ad un miglioramento della qualità degli interventi educativi. Al fine di offrire un servizio efficace e rispondente alle esigenze dell'utenza e tenendo conto delle normative vigenti, tutto il personale è tenuto a partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, ciascuno in ragione delle proprie competenze. Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

- Motivare/ rimotivare alla professione;
- Rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- Rafforzare le competenze psicopedagogiche, soprattutto in relazione all'individuazione e gestione



delle problematiche legate alla presenza di difficoltà di apprendimento;

- Arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento;
- Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- Attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
- Adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.
- Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:
 - Soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
 - Formazione a distanza e apprendimento in rete;
 - Creazione di reti di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e pongano in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse. La rete stimolerà un confronto culturale e di pratiche, utile per far crescere l'insieme delle scuole e promuovere



eccellenza ed equità.

Il nostro Istituto scolastico, coerentemente con quanto esplicitato nel Piano Triennale per la Formazione dei Docenti 2022-2025 elaborato dal MIUR , esplicita di seguito l'organizzazione delle attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico.

Nel Piano Nazionale, pubblicato sul sito scolastico, si sostiene che: "la formazione in servizio del personale docente, *"obbligatoria, permanente e strutturale"* (comma 124 L.107/2015), è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a. il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in un' logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b. la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale;
 - a. l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
 - b. l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
 - c. il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente."



Il Piano di Formazione nazionale prevede che ciascuna Istituzione scolastica, al fine di adeguare le esigenze formative nazionali e territoriali a quelle del Singolo istituto, elabori un **Piano di formazione dell'Istituto** per il personale docente che tenga conto:

- delle indicazioni e priorità nazionali contenute nel Piano stesso;
- delle priorità individuate all'interno degli ambiti territoriali;
- dei bisogni formativi individuati nella scuola dai singoli docenti o gruppi di docenti.

Priorità nazionali

Le priorità individuate a livello nazionale sono le seguenti:

COMPETENZE DI SISTEMA

1) AUTONOMIA E DIDATTICA ORGANIZZATIVA

2) VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

3) DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

4) LINGUE STRANIERE

5) COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

1) SCUOLA E LAVORO

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

2) INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA
E CITTADINANZA GLOBALE

3) INCLUSIONE E DISABILITÀ



4) COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE

ATTIVITA' STRUTTURATE DI FORMAZIONE SVOLTE

- Corso formazione preposti;
- Corsi utilizzo defibrillatore;
- Corsi Sintab (Fondi per la formazione Ambito 7) 10 docenti, durata variabile;
- Formazione Coding per la Scuola dell'Infanzia;
- Formazione Scuola attiva Kids per la Scuola dell'Infanzia
- Formazione Valutazione Primaria;

Formazione primo soccorso;



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento

ASSISTENZA E SUPPORTO AGLI ALUNNI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primosoccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola